



Bilancio consuntivo al 31/12/2013



Bilancio consuntivo al 31/12/2013

<i>Stato patrimoniale</i>	<i>III</i>
<i>Conto economico</i>	<i>IV</i>
<i>Stato patrimoniale (unità di euro)</i>	<i>V</i>
<i>Conto economico (unità di euro)</i>	<i>VI</i>
<i>Relazione sulla gestione</i>	<i>VII</i>

Nota integrativa *XXVII*

<i>Principi e criteri di valutazione</i>	<i>1</i>
<i>Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale</i>	<i>5</i>
<i>Note esplicative sul Conto economico</i>	<i>56</i>
<i>Allegati al bilancio</i>	<i>80</i>

Rendiconto finanziario *85*

<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	<i>86</i>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	<i>87</i>

Attività	AI 31/12/2013		AI 31/12/2012		Differenza Euro
	Euro	Euro	Euro	Euro	
Immobilizzazioni immateriali	708.048,88	524.727,43	183.321,45		
Immobilizzazioni materiali	49.638.236,96	61.405.080,18	- 11.766.843,22		
Immobilizzazioni finanziarie	508.617.010,53	462.657.477,54	45.959.532,99		
Attività finanziarie	5.020.739,62	5.169.890,80	- 149.151,18		
Crediti verso iscritti	132.882.147,17	118.212.610,25	14.669.536,92		
Altri crediti	11.970.831,22	7.453.780,03	4.517.051,19		
Disponibilità liquide	182.646.228,32	157.744.258,50	24.901.969,82		
Note credito da ricevere	9.913,35	4.329,88	5.583,47		
Ratei e risconti attivi	4.682.595,48	5.322.805,92	- 640.210,44		
Totale attività	896.175.751,53	818.494.960,53	77.680.791,00		
Passività					
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	150.814,14	137.851,45	12.962,69		
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.655.406,78	4.774.836,61	1.880.570,17		
Fondi di accantonamento	805.206.645,20	726.577.339,16	78.629.306,04		
Fondo svalutazione crediti	15.360.890,29	14.081.750,38	1.279.139,91		
Fondo trattamento di fine rapporto	252.100,82	226.970,95	25.129,87		
Debiti verso iscritti	9.672.222,12	8.035.658,16	1.636.563,96		
Debiti verso il personale	324.750,09	282.216,98	42.533,11		
Debiti verso Organi statuari	169.423,09	95.557,75	73.865,34		
Debiti verso fornitori	531.910,89	2.203.564,18	- 1.671.653,29		
Debiti tributari	1.694.057,55	1.525.600,80	168.456,75		
Debiti verso enti previd. e assistenz.	151.759,93	127.379,21	24.380,72		
Debiti verso altri	293.556,74	309.659,49	- 16.102,75		
Debiti diversi	2.641.290,64	9.308.448,84	- 6.667.158,20		
Ratei e risconti passivi	-	-	-		
Totale passività	843.104.828,28	767.686.833,96	75.417.994,32		
Patrimonio netto	53.070.923,25	50.808.126,57	2.262.796,68		
Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248,09	5.106.541,76	1.652.706,33		
Fondo Conto di Riserva	37.048.878,48	28.387.571,33	8.661.307,15		
Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.262.796,68	17.314.013,48	- 8.051.216,80		
Totale a pareggio	896.175.751,53	818.494.960,53	77.680.791,00		
Conti d'ordine	4.484.252,58	32.454.440,87	- 27.970.188,29		

	Costi		Ricavi		Differenza	
	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Al 31/12/2012 Euro
Prestazioni previdenziali	4.193.538,36	3.552.187,15	101.562.888,80	95.113.642,83	6.449.245,97	
Accantonamenti previdenziali	74.538.325,00	75.985.767,17	20.022.549,53	19.783.768,89	238.780,64	
Prestazioni assistenziali	12.910.879,82	12.081.956,25	793.206,93	724.329,35	68.877,58	
Accantonamenti assistenziali	2.809.526,31	2.760.000,00	3.339.945,40	2.460.860,70	879.084,70	
Materiale vario e di consumo	49.352,91	51.960,97	8.238.891,91	7.496.164,08	742.727,83	
Utenze varie	125.963,24	149.144,61				
Spese di manutenzione	394.453,73	340.417,95				
Costi per il personale	2.222.898,74	1.937.207,79				
Compensi professionali	433.595,71	593.211,49				
Organi amministrativi e di controllo	2.403.300,97	1.580.885,87				
Spese di rappresentanza	12.910,40	17.271,15				
Servizi vari	460.615,52	920.053,75				
Spese per locazioni passive	28.289,25	88.163,03				
Altre spese generali	55.024,81	47.911,05				
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.486,82	240.025,27				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.819.251,97	2.225.200,78				
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26.659,80	25.828,52				
Oneri finanziari	427.590,99	385.536,21				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.958.206,43	1.942.613,76				
Oneri tributari	3.432.618,46	3.225.230,05				
Oneri straordinari	16.282.196,65	114.179,55				
Totale costi	124.694.685,89	108.264.752,37	133.957.482,57	125.578.765,85	8.378.716,72	
Avanzo del conto separato	9.262.796,68	17.314.013,48	-	-	-	
Totale a pareggio	133.957.482,57	125.578.765,85	133.957.482,57	125.578.765,85	8.378.716,72	

	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro		Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Attività				Passività			
Immobilizzazioni immateriali	708.049	524.727	183.322	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	150.814	137.851	12.963
Immobilizzazioni materiali	49.638.237	61.405.080	-11.766.843	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.655.407	4.774.837	1.880.570
Immobilizzazioni finanziarie	508.617.011	462.657.478	45.959.533	Fondi di accantonamento	805.206.645	726.577.339	78.629.306
Attività finanziarie	5.020.740	5.169.891	-149.151	Fondo svalutazione crediti	15.360.890	14.081.750	1.279.140
Crediti verso iscritti	132.882.147	118.212.610	14.669.537	Fondo trattamento di fine rapporto	252.101	226.971	25.130
Altri crediti	11.970.831	7.453.780	4.517.051	Debiti verso iscritti	9.672.222	8.035.658	1.636.564
Disponibilità liquide	182.646.228	157.744.259	24.901.969	Debiti verso il personale	324.750	282.217	42.533
Note credito da ricevere	9.913	4.330	5.583	Debiti verso Organi statutari	169.423	95.558	73.865
Ratei e risconti attivi	4.682.595	5.322.806	-640.211	Debiti verso fornitori	531.911	2.203.564	-1.671.653
				Debiti tributari	1.694.058	1.525.601	168.457
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	151.760	127.379	24.381
				Debiti verso altri	293.557	309.659	-16.102
				Debiti diversi	2.641.291	9.308.449	-6.667.158
				Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale attività	896.175.751	818.494.961	77.680.790	Totale passività	843.104.829	767.686.833	75.417.996
				Patrimonio netto	53.070.922	50.808.128	2.262.794
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248	5.106.542	1.652.706
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878	28.387.571	8.661.307
				Riserva da arrotondamento	-1	2	-3
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	9.262.797	17.314.013	-8.051.216
Totale a pareggio	896.175.751	818.494.961	77.680.790	Totale a pareggio	896.175.751	818.494.961	77.680.790
				Conti d'ordine	4.484.253	32.454.441	-27.970.188

	Costi		Ricavi		Differenza	
	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Al 31/12/2012 Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	4.193.538	3.552.187				641.351
Accantonamenti previdenziali	74.538.325	75.985.767				1.447.442
Prestazioni assistenziali	12.910.880	12.081.956				828.924
Accantonamenti assistenziali	2.809.526	2.760.000				49.526
Materiale vario e di consumo	49.353	51.961				2.608
Utenze varie	125.963	149.145				23.182
Spese di manutenzione	394.454	340.418				54.036
Costi per il personale	2.222.899	1.937.208				285.691
Compensi professionali	433.596	593.211				159.615
Organi amministrativi e di controllo	2.403.301	1.580.886				822.415
Spese di rappresentanza	12.910	17.271				4.361
Servizi vari	460.616	920.054				459.438
Spese per locazioni passive	28.289	88.163				59.874
Altre spese generali	55.025	47.911				7.114
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.487	240.025				130.538
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.819.252	2.225.201				405.949
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26.660	25.829				831
Oneri finanziari	427.591	385.536				42.055
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.958.206	1.942.614				15.592
Oneri tributari	3.432.618	3.225.230				207.388
Oneri straordinari	16.282.197	114.180				16.168.017
Oneri da arrotondamento	-	2				2
Totale costi	124.694.686	108.264.755	133.957.483	125.578.766	133.957.483	16.429.931
Avanzo del conto separato	9.262.797	17.314.011	-	-	-	8.051.214
Totale a pareggio	133.957.483	125.578.766	133.957.483	125.578.766	133.957.483	8.378.717



Relazione sulla gestione

Preliminarmente si ricorda che a seguito delle elezioni che si sono svolte dal 26 gennaio al 1° febbraio 2013, in data 8 maggio 2013 si sono insediati il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione ai quali è affidata la gestione dell'Ente nel quadriennio 2013-2017.

Si ritiene utile sottolineare come il trend di crescita esponenziale delle iscrizioni, registrato costantemente negli anni fin dalla costituzione dell'Ente, ha portato - nel rispetto del dettato normativo dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 103/96 che prevede che tale organo sia composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente - all'insediamento di un nuovo Consiglio di indirizzo generale composto da 44 componenti, in aumento di oltre un terzo rispetto ai 31 del precedente Consiglio.

Come menzionato in precedenti relazioni, l'Enpap, unitamente agli altri Enti del 103, era stato promotore in varie occasioni di proposte di revisione e modifica di tale previsione normativa che porta al proporzionale aumento del numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale rispetto al numero degli iscritti, al fine di assicurare da un lato una maggiore funzionalità di tale organismo, dall'altro per evitare il conseguente aggravio di costi. L'argomento è oggi ancora più attuale, non solo perché l'Enpap si trova ad affrontare le problematiche organizzative ed economiche conseguenti la maggiore numerosità dell'Organo di indirizzo, ma anche perché la revisione di questo specifico punto previsto dal Decreto legislativo n. 103/96 porterebbe a un immediato risparmio economico, senza dover forzatamente applicare riduzioni di spesa su altre voci di bilancio definite in analogia a quelle delle amministrazioni pubbliche, così come stabilito dai recenti provvedimenti governativi in materia di contenimento dei costi e *"spending review"*.

* * *



Il nuovo Consiglio di amministrazione si è immediatamente impegnato in un'attività di profonda revisione dell'intero processo di valutazione, selezione e gestione degli investimenti, nell'ottica della definizione di procedure chiare, tracciabili e trasparenti nelle quali siano altresì individuati i soggetti coinvolti, così come anche più volte richiamato dalle Autorità di vigilanza tra le quali ha iniziato la propria attività la COVIP. Tale attività ha portato all'approvazione del nuovo "Regolamento per la gestione del Patrimonio dell'ENPAP" che potrà essere concretamente adottato una volta terminato l'esame per l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha inoltre definito nuove procedure per le decisioni di acquisto di beni e servizi, con l'approvazione del "Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture" e del nuovo "Regolamento Albo Fornitori dell'Enpap", in corso di approvazione presso i Ministeri vigilanti, al fine di adeguare le procedure interne al Codice degli Appalti a cui gli enti di previdenza privati sono stati assoggettati.

Sono state inoltre definite nuove norme interne per l'organizzazione e le modalità di tenuta delle riunioni consiliari, con l'approvazione del nuovo "Regolamento per il funzionamento interno del Consiglio di amministrazione", già riscontrato dai Ministeri vigilanti.

Con riferimento alle riunioni delle Commissioni del Consiglio di amministrazione e dei Gruppi di Lavoro del Consiglio di indirizzo generale, al fine di uno snellimento delle attività e nell'ottica del contenimento dei costi di trasferta dei relativi Componenti, è stata prevista la modalità di tenuta delle riunioni "online", vale a dire con modalità tali da non comportare la trasferta dei Componenti stessi.

Si dà evidenza di seguito dell'effetto degli interventi posti in essere per il contenimento delle spese delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale, oltre a quello effettuato sulle spese di rappresentanza:

Spese riunioni CDA e CdIG

	CDA		CdIG	
	Ante 8/5/2013	Dal 8/5/2013	Ante 8/5/2013	Dal 8/5/2013
Gennaio	6.405,92	0,00	817,61	0,00
Febbraio	9.440,38	0,00	6.002,54	0,00
Marzo	9.158,30	0,00	2.457,44	0,00
Aprile	9.962,75	0,00	8.432,63	0,00
Maggio	1.993,81	7.910,89	0,00	26.194,21
Giugno	0,00	3.926,02	0,00	12.186,18
Luglio	0,00	6.400,30	0,00	17.124,53
Agosto	0,00	2.002,51	0,00	0
Settembre	0,00	6.555,18	0,00	20.167,92
Ottobre	0,00	7.347,01	0,00	13.519,66
Novembre	0,00	6.102,39	0,00	19.765,76
Dicembre	0,00	3.548,34	0,00	6,00
Locazione foresteria Presidente	14.619,84	0,00		
Totali	51.581,00	43.792,64	17.710,22	108.964,26
Totale Annuo	95.373,64		126.674,48	

Spese di rappresentanza

- a) Importo spese sostenuto fino al 7/5/2013: Euro 6.938,40
- b) Importo spese sostenuto dal 8/5/2013: Euro 5.972,00

* * *

Particolare attenzione è stata posta alla questione della "trasparenza" degli atti del Consiglio di amministrazione: a partire dal 2014 sono state pubblicate sulla home page del sito dell'Ente, pertanto con accessibilità a tutti e non solo agli iscritti, le delibere conoscibili adottate dal Consiglio di amministrazione con una breve nota esplicativa e di commento. Sono altresì reperibili da parte degli iscritti all'Ente i verbali e le delibere del Consiglio di indirizzo generale nell'area riservata del sito dell'Ente.

* * *



L'immobile di via della Stamperia - via della Panetteria

Nei precedenti bilanci di esercizio (2011 e 2012) furono inserite le informazioni relative all'operazione di acquisto dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria, così come veicolate dal Consiglio di amministrazione in carica nel quadriennio 2009-2013, a seguito dell'avvio dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nel febbraio del 2012 sull'operazione di compravendita. Di seguito il dovuto aggiornamento delle vicende relative all'immobile ed alle decisioni adottate dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi l'8 maggio 2013.

In data 21 dicembre 2012 sono risultati conclusi i collaudi dei nuovi impianti e in data 24 dicembre 2012, con apposito verbale di consegna, le ditte appaltatrici hanno consegnato l'immobile ristrutturato alla società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. che a sua volta ha provveduto, in pari data, a consegnare l'immobile all'ENPAP nelle mani del Presidente allora in carica. Dal verbale di consegna è emerso che i lavori di ristrutturazione, comprensivi degli arredi e della dotazione tecnica, sono stati effettuati con la clausola del "patto di riservato dominio".

Si ricorda che antecedentemente al collaudo degli impianti ed alla consegna dell'immobile, in qualità di terzo debitore nei confronti della società venditrice Immobiliare Estate Due s.r.l., sono stati notificati all'ENPAP due pignoramenti presso terzi e, successivamente, un atto di cessione parziale di credito formulato tra Immobiliare Estate Due s.r.l. e le ditte appaltatrici dei lavori di restauro dell'immobile compravenduto; nel contempo, l'Ente ha avviato le procedure legali per il sequestro conservativo di un importo complessivo di Euro 650mila a garanzia delle proprie ragioni creditorie nei confronti dell'Immobiliare Estate Due S.r.l., per gli importi relativi alle penali per il ritardo nella consegna dell'immobile (euro 331mila) e per la retrocessione dei canoni di locazione rivenienti dall'agenzia bancaria relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 (Euro 297,8mila oltre interessi); a tale ultimo riguardo la suddetta somma è vincolata presso la Banca Popolare di Sondrio come specificato nel prosieguo.

Si riepiloga di seguito l'esito delle azioni di pignoramento presso terzi avviate dal Geom. Lucchini e da Equitalia Nord S.p.A. e delle altre azioni avviate dall'Ente:



1. A seguito della notifica all'ENPAP in data 07/12/2012 di un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza degli Avvocati Laura Veneziani e Giancarlo Guerini nell'interesse del Geom. Imerio Lucchini, il giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, Sezione Civile IV bis Esecuzioni mobiliari, dottor Luigi Argan, con provvedimento del 3 febbraio 2013, procedimento n. 48581/12, ha ordinato all'ENPAP di corrispondere all'assegnatario la somma di Euro 4.114.789,92, oltre gli importi documentati relativi alle spese vive di copia, registrazione e notifica del provvedimento.

A seguito della notifica di tale provvedimento l'ENPAP ha versato al Geom. Imerio Lucchini i seguenti importi:

- Ø Euro 4.114.789,92 in data 27/02/2013 in esecuzione del provvedimento di assegnazione del 03/02/2013, procedimento n. 48581/12 – Giudice dottor ARGAN;
- Ø Euro 123.000,00 in data 28/03/2013 a titolo di spese di registrazione del decreto ingiuntivo a seguito della richiesta del Geom. Lucchini e della presentazione della relativa documentazione;
- Ø Euro 20.539,00 in data 03/05/2013 a titolo di spese di registrazione del decreto di assegnazione a seguito della richiesta del Geom. Lucchini e della presentazione della relativa documentazione;

pari pertanto a un importo complessivo di Euro 4.258.328,92.

2. Il Geom. Imerio Lucchini ha notificato all'Enpap in data 29/04/2013 atto di precetto per l'importo complessivo di Euro 194.584,58 quale rimborso di ulteriori spese di registrazione e che in data 16/07/2013 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi a IntesaSanPaolo S.p.A. per un importo complessivo di Euro 261.068,37.

Il giudizio di opposizione promosso dall'ENPAP contro il Geom. Imerio Lucchini è attualmente pendente dinanzi il Tribunale Civile di Roma, Sezione Esecuzioni Mobiliari, nrg 29441/2013, Giudice delegato dottor Bandini.

3. Il Giudice dottor Cannella, Tribunale Ordinario di Brescia – Sezione Centrale Civile, nrg 4508/2013, a seguito di udienza del 06/05/2013 ha confermato il decreto di sequestro conservativo promosso dall'ENPAP per l'importo complessivo di Euro 650.000,00 per la retrocessione dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 incamerati



da Immobiliare Estate Due S.r.l. e non riversati all'ENPAP, oltre degli importi a titolo di penale dovuti da Immobiliare Estate Due S.r.l. ad ENPAP per i giorni di ritardo effettuati nella consegna dell'immobile e calcolati secondo quanto disposto dall'art. 2 dell'atto di compravendita notarile Rep. 228266, Racc. 7463, Notaio Mariateresa Antonucci del 29/04/2011.

A seguito della notifica del sequestro conservativo, la Banca Popolare di Sondrio – tesoriera dell'Enpap - ha comunicato di aver provveduto in data 17/07/2013 ad accantonare e rendere indisponibile l'importo di Euro 650.000,00.

Il giudizio di esecuzione del provvedimento di sequestro è attualmente pendente dinanzi il Tribunale Civile di Roma, Sezione Esecuzioni Mobiliari, dottor Di Marco nrg 21176/13.

4. A seguito della notifica all'ENPAP in data 04/12/2012 di un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. su delega di Equitalia Nord S.p.A. e in data 21/03/2013 di un atto di intervento nel pignoramento verso terzi di cui sopra ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. su delega di Equitalia Nord S.p.A., il giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, Sezione Civile IV bis Esecuzioni mobiliari dottoressa Bianca Maria Ferramosca, con provvedimento di assegnazione del 30 settembre 2013, procedimento R.G.E. n. 9998/2013, ha ordinato all'ENPAP di corrispondere all'assegnatario Equitalia Nord S.p.A. la somma di Euro 4.136.552,71 (versato nel 2013) e con successivo provvedimento di correzione del 16 gennaio 2014 ha ordinato all'ENPAP di corrispondere l'ulteriore importo di Euro 1.693.950,00 (versato nel 2014). L'Enpap, quale terzo pignorato, ha pertanto corrisposto complessivamente a Equitalia Nord S.p.A. l'importo di Euro 5.830.502,71.

Si informa inoltre che, a causa del mancato pagamento dei lavori effettuati presso l'immobile dalle ditte appaltatrici da parte della società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. e considerata l'impossibilità da parte dell'Ente di adempiere all'atto di cessione del credito a seguito della notifica dei pignoramenti presso terzi sopra richiamati che hanno ampiamente esaurito la disponibilità del debito dell'Ente di 11milioni di euro, le ditte appaltatrici hanno intrapreso azioni per esercitare il "patto di riservato dominio" al quale è risultato condizionato il contratto di appalto tra la società Immobiliare Estate Due S.r.l. e le ditte che hanno effettuato i lavori di ristrutturazione.



Il nuovo Consiglio di amministrazione, dopo lunga e approfondita istruttoria, valutando che l'attivazione del "patto di riservato dominio" da parte di tre delle ditte già impegnate nei lavori di ristrutturazione privava l'Ente della possibilità di mettere a frutto la parte principale di un bene iscritto a bilancio per 55 milioni di euro, che ciò stava causando all'Ente un danno concreto per il mancato rendimento di cifre importanti e che i tempi per risolvere per via giudiziale la questione sarebbero stati quelli del processo civile italiano (pari quindi a molti anni), ha deciso di addivenire ad un accordo transattivo con le ditte suddette. L'accordo è stato quindi definito e sottoscritto il 23 luglio 2013 con la previsione della rinuncia a qualunque ulteriore azione da parte delle ditte nei confronti dell'Enpap, del totale ripristino dei danni prodotti presso il palazzo da parte da alcune ditte con l'asportazione dei materiali tecnici avvenuta durante lo spoglio elettorale nel febbraio 2013, della verifica e del rilascio delle nuove certificazioni di conformità degli impianti, a fronte del pagamento di Euro 1.400.000, oltre l'IVA. Con il ricevimento della somma concordata a transazione a saldo e stralcio, le ditte appaltatrici hanno sottoscritto di non aver null'altro a pretendere ad alcun titolo dall'Enpap, che è entrata a pieno titolo nella proprietà dei beni e delle strumentazioni, oltre che averne la disponibilità. Nonostante ciò, una delle ditte ha promosso altra azione legale nei confronti dell'Enpap per l'annullamento del suddetto accordo transattivo e ciò imputandolo al ritardato versamento di un importo di Euro 10mila (oltre IVA) trattenuto quale cauzione al momento della redazione del verbale di collaudo finale in data 29 luglio 2013 per la definizione di una diversa data per il collaudo dell'impianto antincendio.

E' stato pertanto necessario affrontare un nuovo onere, oltre quelli - già molto elevati - imputabili all'acquisizione del palazzo: tale ulteriore costo è dovuto al mancato allineamento tra le previsioni contrattuali con la società venditrice e le modalità concrete con cui è stata effettuata la consegna dell'immobile. L'onere complessivamente sostenuto per la suddetta transazione (pari a Euro 1.697.0000,00 comprensivo dell'IVA non detraibile) è inserito nella voce oneri straordinari del conto economico.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, considerata l'opportunità di effettuare un'analisi puntuale delle diverse alternative in merito all'utilizzazione dell'immobile in Roma Via della Stamperia-Via



della Panetteria, tra le quali l'utilizzo diretto quale sede dell'Ente così come originariamente previsto dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in carica nel quadriennio 2009-2013, ovvero quale unità immobiliare da destinare a locazione oltre la porzione già locata a Intesa San Paolo, ha avviato una due diligence per la valutazione delle diverse alternative riguardanti l'utilizzo diretto, ovvero la locazione anche per il tramite di un'apposita società di gestione, degli immobili di proprietà diretta dell'Ente siti in Roma, nonché ritenuto opportuno effettuare una perizia di stima dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria per accertarne l'effettivo valore di mercato sia da un lato per definirne il relativo utilizzo, sia dall'altro lato per avere contezza di tale valore alla luce delle indagini della Procura della Repubblica di Roma avviate già dal febbraio 2012 sull'operazione di compravendita dell'immobile e che hanno portato all'imputazione per truffa nei confronti dell'ENPAP del Presidente dell'Ente nel quadriennio 2009-2013 dott. Angelo Arcicasa e del Sen. Riccardo Conti (Amministratore unico della Immobiliare Estate Due S.r.l.), procedimento nel quale ENPAP, costituitasi parte civile, compare quale persona offesa.

Sono state effettuate due perizie di stima delle quali si è ritenuto di considerare quale riferimento quella presentata dalla società Tecnoborsa S.c.p.A. - in quanto la perizia è apparsa più strutturata trattandosi dal un lato di una società consortile per azioni senza fini di lucro, di emanazione delle CCIAA, che gestisce la Borsa Immobiliare di Roma, dall'altro lato in quanto condotta da un Collegio di consulenti tecnici composto da sei professionisti - che dichiara risultare pari a euro 39.287.000,00 il più probabile valore di mercato dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria quale media tra la stima del più probabile valore di mercato e la stima dell'accertamento del valore dell'immobile a reddito capitalizzato. Si fa presente che anche la seconda perizia ha stimato un valore di mercato marcatamente inferiore rispetto a quello della compravendita.

Alla luce di tali valutazioni, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, con propria deliberazione (n. 19/14 del 24 aprile 2014), che l'attuale minor prezzo di mercato dell'immobile potesse essere considerato quale perdita durevole di valore ai fini della redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2013. Come specificato nella nota integrativa, dal confronto tra il valore contabile al 31/12/2013 e il valore stimato, è emersa una differenza di Euro 11.799.791,60, si è pertanto



proceduto alla rettifica del valore contabile iscritto in bilancio relativo all'immobile di proprietà dell'Ente sito in Roma Via della Stamperia-Via della Panetteria.

La rettifica di valore sopra riportata è inserita nella voce oneri straordinari del conto economico.

* * *

Il bilancio di esercizio del 2013 evidenzia un risultato positivo di oltre 9,2 milioni di Euro, con un patrimonio netto a fine anno di oltre 53 milioni di Euro.

La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo positivo del 2,4% corrispondente a un risultato netto del 1,86%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,86% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro).

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2013 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	19,60%
MSCI FRANCE	18,00%
MSCI GERMANY	22,67%
MSCI ITALY	11,82%
MSCI UK	14,06%
MSCI JAPAN	51,86%
MSCI USA	29,85%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	1,76%
3 – 5 anni	2,32%
5 – 7 anni	3,61%
7 – 10 anni	3,00%
10 – 15 anni	4,13%
15+ anni	0,98%

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per complessivi 296mila Euro.
- b. ulteriore acquisto delle quote del fondo chiuso "QUERCUS RENEWABLE ENERGY II" (comparto del "QuercusAssetSelection SICAV") per nominali 20 milioni di Euro.
- c. la cessione (anticipata rispetto alla naturale scadenza) dell'obbligazione emessa dal Monte di Paschi di Siena (nominali 5 milioni di Euro - scadenza 02/2018) a seguito della situazione di crisi economico/finanziaria che ha colpito l'emittente;
- d. la richiesta di rimborso integrale delle quote del Fondo Immobiliare "Socrate" (nr. 9.600 quote), a fronte della quale sono state rimborsate nr. 3.502 quote;
- e. il versamento delle quote già sottoscritte del Fondo Immobiliare "Cartesio" (per nominali 22,5 milioni di Euro) oltre alla sottoscrizione (e versamento) di ulteriori 8,5 milioni di Euro nominali, al fine di permettere al fondo di eliminare i mutui contratti con Monte dei Paschi di Siena ed ottenere, in tal modo, un consistente risparmio sugli interessi passivi corrisposti.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2013 evidenzia un risultato lordo positivo del 2,393% corrispondente a un risultato netto, a valori contabili, del + 1,8601%. Tale valore è



superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,8601% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro).

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, nell'anno 2013 vi è stato un incremento nell'Organico del Personale (39 risorse al 31/12), consolidando la struttura operativa dell'Ente mediante l'internalizzazione delle risorse in precedenza acquisite con contratto di somministrazione.

Il rapporto iscritti/dipendenti è di oltre 1.150 iscritti per ciascun dipendente, rappresentando in ogni caso il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (49 Euro annui).

Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che dal 2011 l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. L'Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla "spending review" di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Si rileva come siano stati sollevati numerosi dubbi interpretativi sull'estensione delle norme riguardanti i dipendenti pubblici anche agli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato delle casse di previdenza private. Sull'argomento, nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Ente si erano evidenziate le perplessità in merito all'effettiva



applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese e in particolare delle norme sopra ricordate in materia di personale dipendente. Nel frattempo è intervenuta la Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2 del D.L. n. 78/10. L'auspicio è che intervenga il necessario chiarimento in merito all'applicabilità al personale degli enti previdenziali privati del sopra citato articolo 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 e delle nuove disposizioni di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.L. n. 95/2012.

Si informa che nel 2013 si è conclusa la controversia avviata da un ex dipendente a seguito del licenziamento per giusta causa intimato nel 2011: con il verbale di conciliazione 01/02/2013 sottoscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma la controversia è stata chiusa con il versamento di un importo da parte dell'Ente, a mero titolo transattivo e senza che ciò abbia costituito in alcun modo riconoscimento delle altrui ragioni; l'ex dipendente con la sottoscrizione del verbale e l'accettazione della somma offerta ha prestato acquiescenza al licenziamento e ha rinunciato a tutte le pretese fatte con il ricorso nonché a qualsiasi altro diritto, pretesa o ragione relativi o connessi al rapporto di lavoro e alla sua cessazione.

Si informa altresì che all'inizio del 2014 è stata avviata nei confronti dell'Ente una controversia da una dipendente per il riconoscimento di un diverso e più elevato inquadramento contrattuale, con richiesta delle relative differenze retributive.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2013 è stato di 3.762 e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 7,9%, per un totale di 45.194 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 51.800, ricomprendendo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.



La scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa negli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai quasi lo 82% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2013);
- b) il 47% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 76% ha meno di 50 anni (79% per le donne);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2013 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2012, del 6,7% per la contribuzione soggettiva e del 5,08% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, oltre il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 12% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, il 20% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 73% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 13.700 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 16.000 Euro per i residenti nel Nord, 11.800 Euro per quelli del Centro e 9.300 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni e, in particolare, di circa mille Euro rispetto al 2012;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 17.800 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (20.900 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (15.500 Euro) e del Sud (11.500 Euro);
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (53%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (17%).



Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.579 domande di indennità di maternità, per un totale di 8,8 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2012, di solo lo 1,5% nel numero delle domande e quasi nullo nell'importo complessivo.

Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 301 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2013 (al netto delle 33 cessazioni intervenute nell'anno) è di 2.263.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (1.800 Euro annuali in media) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

La procedura di regolarizzazione contributiva avviata nel 2010 esaurirà i suoi effetti con il termine dell'anno 2014 con la scadenza dei termini massimi di dilazione previsti. Pur considerando che l'effetto contabile della chiusura della procedura di regolarizzazione avrà evidenza nel prossimo bilancio di esercizio, appare ineluttabile porre in essere tutte le iniziative del caso per contrastare il reiterato mancato versamento dei contributi di psicologi già iscritti all'Ente, senza dimenticare il fenomeno dell'evasione contributiva totale da parti di psicologi che esercitano l'attività libero professionale senza iscriversi all'Enpap.



Il nuovo Consiglio di amministrazione ha piena consapevolezza di tali problematiche e avvierà in tempi brevi le iniziative più opportune per un incisivo recupero dei crediti dell'Ente nei confronti degli iscritti morosi, ricorrendo anche alle vie legali, nonché per contrastare l'evasione contributiva e per il recupero delle posizioni degli iscritti all'Albo non iscritti all'Ente; a tale riguardo si sottolinea che elementi fondanti di tali azioni non sono solo gli aspetti meramente amministrativi e di bilancio, ma anche valutazioni di equità e parità trattamento tra coloro che svolgono la medesima professione e nei rapporti con il loro Ente di previdenza.

Fondo Conto Pensioni

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha dovuto affrontare, tra i primi interventi, quello relativo alla verifica sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente. Alla luce delle risultanze delle elaborazioni effettuate dallo Studio Attuariale incaricato dall'Ente è emerso che la riserva dei pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate sarebbe dovuta essere di importo superiore rispetto alla consistenza del Fondo Conto Pensioni iscritto nel Bilancio consuntivo 2012. Il Consiglio di amministrazione, pertanto, con propria deliberazione n. 32/13 del 5 luglio 2013 – inviata ai Ministeri vigilanti e riscontrata con nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative (Div. IV) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2013 (prot. 0017510.04) - ha intrapreso l'iniziativa di avviare il progressivo riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni effettuando un primo stanziamento per un importo di 7 milioni di euro quale utilizzo di parte della quota dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2012 destinabile al Fondo Conto Contributo Integrativo, al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato art. 17 dello Statuto.

Con la medesima deliberazione il Consiglio di amministrazione si è altresì determinato di effettuare con cadenza annuale la verifica sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi della citata previsione statutaria così da valutare di anno in anno le modalità per l'effettuazione di ulteriori stanziamenti in relazione alle risultanze dei futuri bilanci consuntivi.



Il Bilancio di esercizio 2013 tiene pertanto conto di tale deliberazione e della destinazione di parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2012 per l'importo di 7 milioni di Euro al Fondo Conto Pensioni in luogo della naturale destinazione al Fondo Conto Contributo Integrativo.

* * *

"Spending review"

L'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di *"spending review"* ha previsto tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *"da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria"* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli organismi *"che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello stato"* debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l'importo delle riduzioni effettuate.

L'articolo 1, commi 141 e 142, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità per l'anno 2013), a cui ha fatto seguito la Circolare n. 2 del 5 febbraio 2013 (prot. 10486) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevedono che in capo alle amministrazioni pubbliche, per gli anni 2013 e 2014, il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Si informa che l'importo per il 2013 derivante dal computo del 10% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pari a Euro 160.016,44 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio in apposita voce denominata *"Riduzioni di spesa art. 8 decreto legge 6 luglio 2012, n. 95"* tra gli Oneri Tributari.



Principali costi di funzionamento della struttura dell'Ente assimilabili ai "consumi intermedi" di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

<i>Voce di costo</i>	<i>Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010</i>
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24

TOTALE	Euro 1.600.164,42

<i>Riduzione ex art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 Per l'anno 2013: (10% di Euro 1.600.164,42)</i>	Euro 160.016,44
--	------------------------

Si informa che l'importo per il 2013 relativo alle riduzioni di spesa di cui al Legge n. 228/2012, pari a Euro 6.211,22 così come calcolato nel prospetto di seguito riportato, è evidenziato nel presente bilancio in apposita voce denominata "Riduzioni di spesa art. 8 Legg 24 dicembre 2012, n. 228" sempre tra gli Oneri Tributari.



Riduzioni della spesa per mobili e arredi di cui alla Legge n. 228/2012

<i>Voci</i>	<i>Importi</i>
Spesa per mobili e arredi anno 2010	11.797,20
Spesa per mobili e arredi anno 2011	3.730,83

Totale anni 2010- 2011	7.764,02
Media anni 2010-2011	1.552,80
Riduzione ex art. 1, commi 41 e 142, Legge n. 228/2012 per l'anno 2013	Euro 6.211,22

L'Enpap ha pertanto versato per il 2013, entro i termini previsti dalla normativa, gli importi di Euro 160.016,44 ed Euro 6.211,22 in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti.

L'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di Stabilità 2014) ha previsto che "A decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale". Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione inviata all'attenzione dei Ministeri vigilanti (n. 08/04 del 14 febbraio 2014), ha ritenuto di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando il riversamento previsto dall'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, dell'importo pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Con l'articolo 50,



comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 in corso di conversione, tale percentuale è stata rideterminata nel 15 per cento, con effetto già a partire dall'anno 2014.

Si rammenta che l'Ente, all'epoca dell'entrata in vigore della norma, aveva sollevato alcuni problemi interpretativi sorti al momento dell'individuazione delle voci di costo riconducibili ai "consumi intermedi", in particolare con riferimento alle voci: a) "spese per missione degli organi di amministrazione e di controllo" in quanto nella realtà dell'Ente tali spese sono riconducibili non tanto alle missioni al di fuori della Sede dell'Ente, ma alla necessità dei componenti degli Organi statutari residenti fuori Roma di recarsi presso la Sede dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni; b) "oneri tributari" in quanto l'Ente, nella propria veste di ente non commerciale, deve computare l'IVA non detraibile in aumento del costo imponibile delle diverse voci dei consumi intermedi, determinando da un lato l'applicazione della percentuale della riduzione prevista dalla normativa al controvalore dell'imposta fissata dalla normativa e pertanto di per sé non riducibile, dall'altro lato il versamento a carico dell'Ente della percentuale fissata dalla norma non solo sull'importo della base imponibile dei costi sostenuti per consumi intermedi, ma anche sull'importo dell'IVA indetraibile.

Per quanto riguarda infine le spese di manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente, si conferma il rispetto dell'articolo 2, commi 618 e 623 della Legge n. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della Legge n. 122/2010.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 9,3 milioni di euro, dei quali:

- Ø 11,9 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- Ø 7,5 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente;
- Ø 2,6 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);



- Ø 1,6 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- Ø 9,1 milioni di Euro sono stati assorbiti dal risultato negativo della gestione straordinaria;
- Ø 62 mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 744 milioni di euro, che si aggiungono ai 52,8 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente evidenziano un valore assoluto di 8 milioni di euro (in aumento per 1,4 milioni di Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) pari al 51,4%.

Dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa è stato possibile attingere per finanziare gli interventi di carattere assistenziale:

- euro 311.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 2.270.000,00 (pari al 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Roma, maggio 2014

Il Consiglio di amministrazione



Nota Integrativa





NOTA INTEGRATIVA

□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%



- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.



- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2013, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2014 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2014, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2013, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.



- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni immateriali (€ 708.048,88)**

La voce comprende:

1) Licenze software (€ 163.959,88)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente.

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcuni pacchetti applicativi.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 01/01	162.997,93
Incrementi dell'anno	961,95
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	163.959,88
Fondo di ammortamento al 01/01	137.851,45
Ammortamenti dell'anno	12.962,69
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	150.814,14

2) Immobilizzazioni in corso (€ 544.089,00)

Evidenzia i costi sostenuti a tutto il 31/12/2013 per lo sviluppo del nuovo applicativo informatico di gestione degli iscritti e delle prestazioni, il cui avvio in esercizio è avvenuto al 1/1/2014.

Pertanto, come previsto dal principio contabile nr. 24, solo al momento del completamento del progetto tale posta potrà essere riclassificata alla rispettiva voce delle immobilizzazioni immateriali e solo in tale momento potrà iniziare il relativo processo di ammortamento.



Costo storico al 01/01	361.729,50
Incrementi dell'anno	182.359,50
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	544.089,00
Fondo di ammortamento al 01/01	0,00
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	0,00

- **Immobilizzazioni materiali (€ 49.638.236,96)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 484.975,65)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti al completamento della nuova infrastruttura hardware dei server centrali, di alcuni computer portatili e di altre apparecchiature hardware. Inoltre, sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	496.706,05
Incrementi dell'anno	47.269,60
Decrementi dell'anno	59.000,00
Costo storico al 31/12	484.975,65
Fondo di ammortamento al 01/01	342.533,45
Ammortamenti dell'anno	97.474,63
Utilizzo del fondo nell'anno	57.924,66
Fondo di ammortamento al 31/12	382.083,42



2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 106.654,84)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo centralino elettronico e sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 01/01	62.598,32
Incrementi dell'anno	45.638,78
Decrementi dell'anno	1.582,26
Costo storico al 31/12	106.654,84
Fondo di ammortamento al 01/01	58.722,32
Ammortamenti dell'anno	13.995,70
Utilizzo del fondo nell'anno	1.582,26
Fondo di ammortamento al 31/12	71.135,76

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 271,66)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	442,61
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	170,95
Costo storico al 31/12	271,66
Fondo di ammortamento al 01/01	442,61
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	170,95
Fondo di ammortamento al 31/12	271,66



4) Cellulari (€ 11.810,77)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	14.170,87
Incrementi dell'anno	429,00
Decrementi dell'anno	2.789,10
Costo storico al 31/12	11.810,77
Fondo di ammortamento al 01/01	10.575,61
Ammortamenti dell'anno	1.460,34
Utilizzo del fondo nell'anno	1.790,08
Fondo di ammortamento al 31/12	10.245,87

5) Mobili e arredi (€ 275.779,44)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	273.073,98
Incrementi dell'anno	5.082,00
Decrementi dell'anno	2.376,54
Costo storico al 31/12	275.779,44
Fondo di ammortamento al 01/01	234.515,59
Ammortamenti dell'anno	11.362,76
Utilizzo del fondo nell'anno	2.357,49
Fondo di ammortamento al 31/12	243.520,86



6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

Costo storico al 01/01	3.877,44
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	0,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	3.877,44

7) Impianti elettronici (€ 34.956,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Costo storico al 01/01	34.956,35
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	34.956,35
Fondo di ammortamento al 01/01	34.129,35
Ammortamenti dell'anno	689,00
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	34.818,35



8) Attrezzatura d'ufficio (€ 40.915,99)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio. Nell'anno sono state effettuate alcune dismissioni di beni ormai non più utilizzabili e privi di valore economico residuo.

Costo storico al 01/01	40.468,14
Incrementi dell'anno	1.367,30
Decrementi dell'anno	919,45
Costo storico al 31/12	40.915,99
Fondo di ammortamento al 01/01	31.521,49
Ammortamenti dell'anno	5.897,70
Utilizzo del fondo nell'anno	848,13
Fondo di ammortamento al 31/12	36.571,06

9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 7.590.000,00.

Costo storico al 01/01	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	0,00
Costo storico al 31/12	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01	1.573.215,28
Ammortamenti dell'anno	157.494,68
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	1.730.709,96
Residuo da ammortizzare	3.519.112,46



10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 43.429.172,40)

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti che hanno caratterizzato l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24. Il costo storico (Euro 55.228.964,00), in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc (€ 1.828.964,00). Si ricorda che il prezzo di acquisto è comprensivo di tutti i lavori – interamente a carico del venditore – di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, anche al fine della pattuita consegna all'Ente "chiavi in mano". Tenuto conto della destinazione dell'immobile (come sopra precisata) e considerato che l'immobile è costituito da una unica unità catastale, si è ritenuto opportuno procedere al calcolo delle quote di ammortamento, non ritenendo possibile esercitare la facoltà di non ammortamento prevista dal paragrafo D.XI – punto 5 del principio contabile nazionale nr. 16.

Si rappresenta che, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile nr. 16, ha ritenuto di dover considerare "durevole" la predetta perdita di valore e, pertanto, ha disposto la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima.

Costo storico al 01/01	55.228.964,00
Incrementi dell'anno	0,00
Decrementi dell'anno	11.799.791,60
Costo storico al 31/12	43.429.172,40
Fondo di ammortamento al 01/01	2.485.303,47
Ammortamenti dell'anno	1.656.868,93
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	4.142.172,40
Residuo da ammortizzare	39.287.000,00

• Immobilizzazioni finanziarie (€ 508.617.010,53)

La voce comprende:

- 1) il fondo comune SAM Smart Energy che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo e il fondo Quercus Renewable Energy II, acquistato nel corso del 2012;



- 2) alcuni titoli di Stato italiani e altri titoli obbligazionari di emittenti bancari;
- 3) la polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia, con scadenza il 18/12/2014, che prevede la garanzia della restituzione del capitale investito a scadenza e un meccanismo di consolidamento annuale degli eventuali risultati positivi raggiunti;
- 4) i seguenti fondi immobiliari:
 - a. fondo immobiliare "Fedora"
 - b. fondo immobiliare "Cartesio"
 - c. fondo immobiliare "Investimenti per l'abitare"
 - d. fondo immobiliare "Socrate"
 - e. fondo immobiliare "Star One"

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2012.

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare "INVESTIMENTI PER L'ABITARE" (gestito da "CDP Investimenti S.g.r.") per complessivi 296mila Euro.
- b. ulteriore acquisto delle quote del fondo chiuso "QUERCUS RENEWABLE ENERGY II" (comparto del "Quercus Asset Selection SICAV") per nominali 20 milioni di Euro.
- c. la cessione (anticipata rispetto alla naturale scadenza) dell'obbligazione emessa dal Monte di Paschi di Siena (nominali 5 milioni di Euro - scadenza 02/2018) a seguito della situazione di crisi economico/finanziaria che ha colpito l'emittente;
- d. la richiesta di rimborso integrale delle quote del Fondo Immobiliare "Socrate" (nr. 9.600 quote), a fronte della quale sono state rimborsate nr. 3.502 quote;
- e. il versamento delle quote già sottoscritte del Fondo Immobiliare "Cartesio" (per nominali 22,5 milioni di Euro) oltre alla sottoscrizione (e versamento) di ulteriori 8,5 milioni di Euro nominali, al fine di permettere al fondo di eliminare i mutui contratti con Monte dei Paschi di Siena ed ottenere, in tal modo, un consistente risparmio sugli interessi passivi corrisposti.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione e, per la polizza assicurativa, alla capitalizzazione del rendimento positivo conseguito nell'anno.



ISIN		Al 31/12	Al 01/01	Differenza
	FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI	172.687.572,21	122.487.406,06	50.200.166,15
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	14.473.598,86	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	109.246.725,90	77.527.144,60	31.719.581,30
	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	3.162.276,45	4.978.329,60	-1.816.053,15
	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	554.971,00	258.333,00	296.638,00
	FONDO QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00
	OBBLIGAZIONI	330.136.377,92	334.627.194,36	-4.490.816,44
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.194.362,00	23.099.817,87	94.544,13
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4.50%	40.103.564,05	40.123.731,73	-20.167,68
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.990.346,89	29.989.487,21	859,68
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.723.618,35	23.650.005,08	73.613,27
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3.5%	2.502.685,49	2.509.188,84	-6.503,35
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3.75%	7.493.372,45	7.466.138,65	27.233,80
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.090.770,10	30.102.605,38	-11.835,28
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.330,05	29.998.209,10	120,95
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.058.648,76	30.062.350,93	-3.702,17
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2.35%	77.994.388,35	77.642.956,10	351.432,25
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.495.192,66	2.493.485,78	1.706,88
IT0004689912	MPS 02/2018 5%	0,00	4.999.620,98	-4.999.620,98
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.491.098,77	7.489.596,71	1.502,06
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	ALTRO	5.793.060,40	5.542.877,12	250.183,28
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.793.060,40	5.542.877,12	250.183,28
	Totale	508.617.010,53	462.657.477,54	45.959.532,99

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

Per quanto concerne i titoli obbligazionari, tenuto conto del fatto che saranno detenuti fino alla naturale scadenza, che a tale data rimborseranno l'intero valore nominale e che non vi sono motivi che lasciano ipotizzare possibili difficoltà di rimborso da parte degli emittenti, si è potuto mantenere il costo storico anche per quei titoli che, al 31/12/2013, evidenziavano un valore di mercato inferiore al costo di acquisto.

La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2013:

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2013	DIFFERENZA
IT0004712367	BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.194.362,00	28.431.500,00	5.237.138,00
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4.50%	40.103.564,05	43.262.000,00	3.158.435,95
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.990.346,89	32.241.000,00	2.250.653,11
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	23.723.618,35	29.052.500,00	5.328.881,65
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3.5%	2.502.685,49	2.527.075,00	24.389,52
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3.75%	7.493.372,45	7.882.028,00	388.655,55
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	30.090.770,10	32.510.100,00	2.419.329,90
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.998.330,05	36.277.800,00	6.279.469,95
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.058.648,76	32.130.000,00	2.071.351,24
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2.35%	77.994.388,35	81.647.200,00	3.652.811,65
IT0004712821	CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
IT0004633993	INTESA SAN PAOLO 10/2017	10.000.000,00	9.978.000,00	-22.000,00
XS0203493878	KFW 25/10/2016 TV	2.495.192,66	2.606.250,00	111.057,34
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	7.491.098,77	7.500.000,00	8.901,23
XS0439489625	RZB 27/07/2017 T.V.	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
	TOTALE OBBLIGAZIONI	330.136.377,91	361.045.453,00	30.909.075,09

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE MERCATO AL 31/12/2013	DIFFERENZA
	AXA - Polizza a capitalizzazione 18/12/2014	5.793.060,40	5.793.060,40	0,00
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	11.661.625,44	-2.811.973,42
	Fondo Immobiliare FEDORA	5.250.000,00	5.110.957,03	-139.042,97
	Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	554.971,00	478.756,00	-76.215,00
	Fondo Immobiliare CARTESIO	109.246.725,90	111.746.016,20	2.499.290,30
	Fondo Immobiliare SOCRATE	3.162.276,45	3.136.231,89	-26.044,56
	Fondo Immobiliare STAR ONE	10.000.000,00	9.700.340,16	-299.659,84
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	30.000.000,00	29.857.240,62	-142.759,38
	TOTALE FONDI E POLIZZE ASS.	178.480.632,61	177.484.227,73	-996.404,88
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	508.617.010,53	538.529.680,73	29.912.670,21

Per il fondo azionario SAM Smart Energy il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di un'analisi storica del profilo di rendimento/rischio del fondo.

In particolare, il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre oltre il 29% del portafoglio), Germania (17%), Taiwan (9%), Corea del Sud (8%) e Giappone (6%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro. Nel 2013 la performance è stata positiva (+6,53%): rispetto a fine 2008 il fondo ha comunque recuperato il 51% del proprio valore. Inoltre, alla metà del mese di marzo del 2014 il fondo ha recuperato, rispetto a fine 2013, un ulteriore 6,53% del proprio valore.



Alla luce di tale analisi, si reputa possibile confermare la valutazione al costo storico (peraltro già parzialmente svalutato alla fine del 2011).

La seguente tabella illustra il valore di mercato a fine anno e la percentuale di tale valore rispetto al costo storico di bilancio.

	Costo storico al 31/12/2013	Valore di mercato al 31/12/2013	% sul costo storico
SAM SMART ENERGY FUND B	14.473.598,86	11.661.625,44	80,57%

• **Attività finanziarie (€ 5.020.739,62)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è esposta nelle seguenti tabelle.

ISIN		Al 31/12	Al 01/01	Differenza
IT0004457708	ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	0,00	67.072,67	-67.072,67
IT0004457823	ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	20.861,98	102.940,49	-82.078,51
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	4.999.877,64	0,00
	Totale	5.020.739,62	5.169.890,80	-149.151,18

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

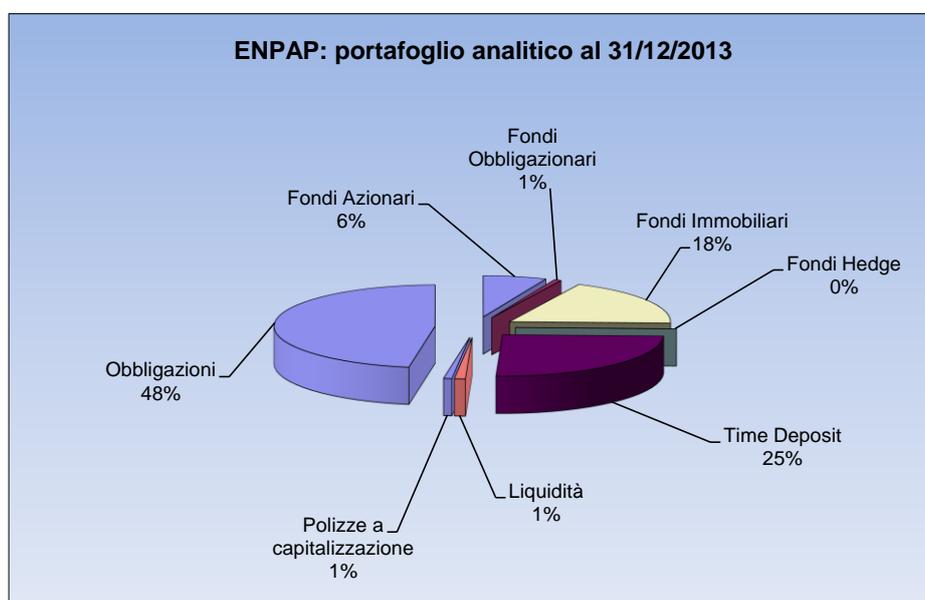
Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre 2008 e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valore del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio del 2009, la società ERSEL ha deciso di avvalersi della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquide in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel

fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquide detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

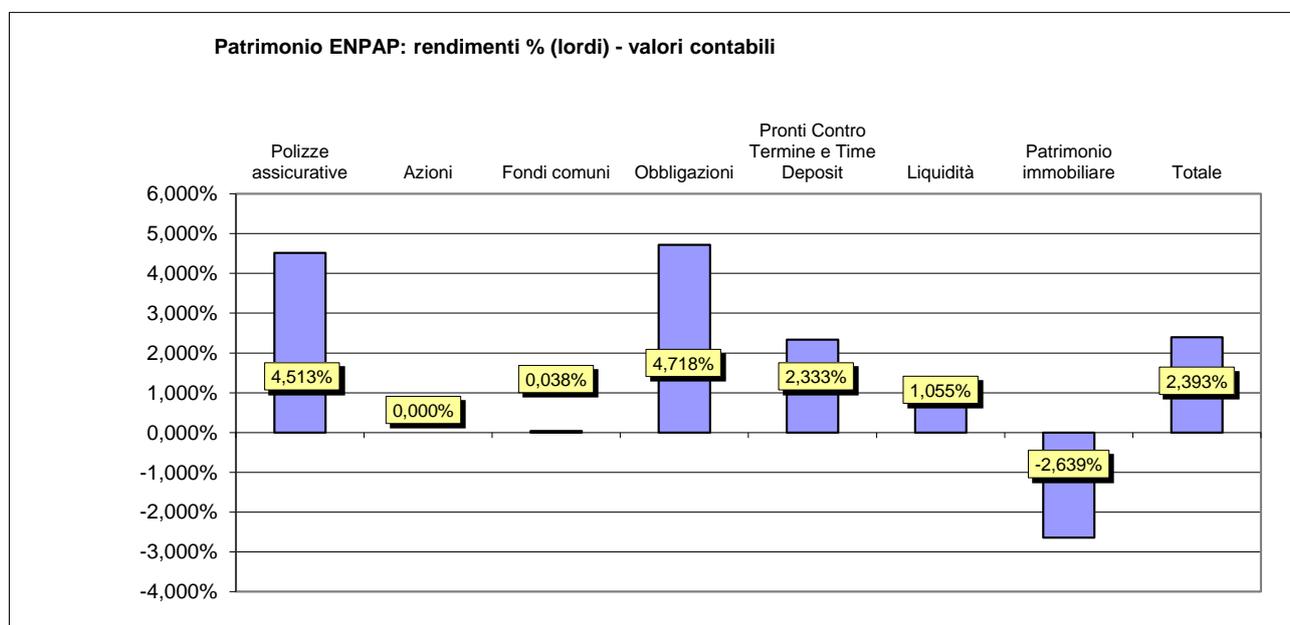
Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti. Si evidenzia, in proposito, che già nel corso del 2009 e del 2010 tali fondi sono stati parzialmente rimborsati (per oltre 1,721 milioni di Euro) e che ulteriori rimborsi sono avvenuti nel corso del 2011 (per altri 768mila Euro complessivi), del 2012 (ulteriori 71mila Euro) e del 2013 (ulteriori 149mila Euro).

Si evidenzia, inoltre, che il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per 1,2 milioni di Euro.

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie, con l'esclusione del fabbricato di Via della Stamperia, in quanto non integralmente destinato a reddito) per tipologia di strumento.

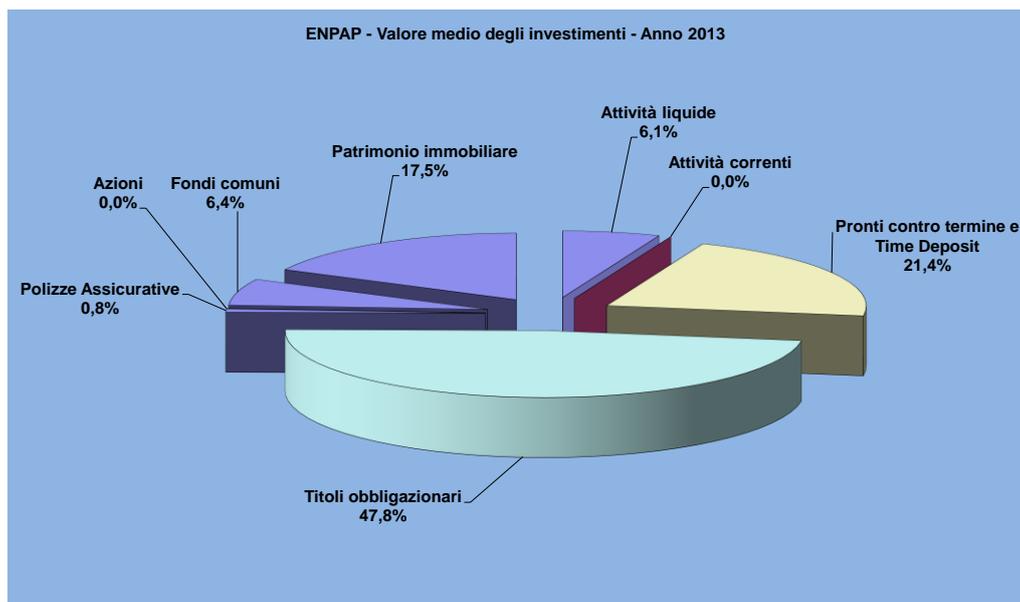


Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a valori contabili, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati – compreso anche la quota del fabbricato di Via della Stamperia destinata alla locazione) effettuati dall'Ente nel corso del 2013 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:



REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)													
	Vabre medio in portafoglio		Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utile o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio	
	A	B	C	D	E	F						G	H
Attività liquide	42.399.915,80	447.344,90	357.875,91	-	-	-	-	447.344,90	-	610,93	357.264,98	1,055%	0,843%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine e Time Deposit	149.328.767,12	3.484.101,81	2.787.281,48	-	-	-	-	3.484.101,81	-	-	2.787.281,48	2,333%	1,867%
Ti titoli obbligazionari	333.901.544,87	15.476.481,35	13.418.421,19	275.742,26	275.742,26	-	-	15.752.223,61	-	-	13.694.163,45	4,718%	4,101%
Polizze Assicuratrici	5.543.562,55	250.183,28	200.146,62	-	-	-	-	250.183,28	-	-	200.146,62	4,513%	3,610%
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi comuni	44.902.243,95	225,44	163,44	44.988,49	44.988,49	27.953,80	-	17.260,13	-	-	17.198,13	0,038%	0,038%
Patrimonio immobiliare	122.551.463,03	793.206,93	547.128,32	4.026.886,18	4.026.886,18	-	-	3.233.679,25	-	581.346,40	4.061.104,26	-2,639%	-3,314%
TOTALE	698.627.497,32	20.451.543,71	17.311.016,96	- 3.706.155,43	- 3.706.155,43	- 27.953,80	-	16.717.434,48	-	581.957,33	12.994.950,40	2,393%	1,860%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	533.676.118,49	19.210.991,88	16.406.012,73	320.730,75	320.730,75	- 27.953,80	-	19.503.768,83	-	-	16.698.789,68	3,655%	3,129%
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	122.551.463,03	793.206,93	547.128,32	- 4.026.886,18	- 4.026.886,18	-	-	- 3.233.679,25	-	581.346,40	- 4.061.104,26	-2,639%	-3,314%
TOTALE LIQUIDITA'	42.399.915,80	447.344,90	357.875,91	-	-	-	-	447.344,90	-	610,93	357.264,98	1,055%	0,843%

Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



- **Crediti verso iscritti (€ 132.882.147,17)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2013.

Per quest'ultimo, in particolare, è opportuno rammentare che il vigente regolamento prevede per il versamento dell'acconto per l'anno 2013 il termine al 01/03/2014.

Pertanto, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta, il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno in anticipo rispetto alla nuova scadenza regolamentare.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	70.891.042,92
Contribuzione integrativa	15.578.550,25
Contribuzione di maternità	5.875.220,00
Totale contribuzione 2013	92.344.813,17
Acconto 2013 già versato	-11.147.822,70
Crediti v/iscritti anno 2013	81.196.990,47

Si evidenzia che tale valore (che rappresenta il 61% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 73% di quelli relativi alla sola contribuzione) è da considerarsi fisiologico in relazione alle vigenti previsioni regolamentari che sanciscono il termine previsto per l'acconto al 01/03 dell'anno successivo.

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	53.744,28	54.803,66	-1.059,38
Crediti v/iscritti per integrativo	6.692,94	5.484,40	1.208,54
Crediti v/iscritti per interessi	85.095,88	83.153,92	1.941,96
Crediti v/iscritti per sanzioni	201.261,54	208.851,64	-7.590,10
Totale	346.794,64	352.293,62	-5.498,98

Crediti verso iscritti anno 1997	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	110.831,58	106.839,24	3.992,34
Crediti v/iscritti per integrativo	18.739,93	16.950,81	1.789,12
Crediti v/iscritti per maternità	3.515,98	3.469,50	46,48
Crediti v/iscritti per interessi	176.250,26	165.512,14	10.738,12
Crediti v/iscritti per sanzioni	391.438,37	396.511,75	-5.073,38
Totale	700.776,12	689.283,44	11.492,68

Crediti verso iscritti anno 1998	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	150.340,27	137.553,80	12.786,47
Crediti v/iscritti per integrativo	28.118,90	24.564,54	3.554,36
Crediti v/iscritti per maternità	5.303,94	5.117,97	185,97
Crediti v/iscritti per interessi	234.828,24	223.101,69	11.726,55
Crediti v/iscritti per sanzioni	478.736,65	485.595,10	-6.858,45
Totale	897.328,00	875.933,10	21.394,90

Crediti verso iscritti anno 1999	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	218.467,12	215.054,27	3.412,85
Crediti v/iscritti per integrativo	42.226,90	40.437,80	1.789,10
Crediti v/iscritti per maternità	9.932,92	10.056,84	-123,92
Crediti v/iscritti per interessi	338.612,56	321.449,68	17.162,88
Crediti v/iscritti per sanzioni	669.042,80	682.581,10	-13.538,30
Totale	1.278.282,30	1.269.579,69	8.702,61

Crediti verso iscritti anno 2000	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	311.933,88	319.306,34	-7.372,46
Crediti v/iscritti per integrativo	61.692,86	61.880,30	-187,44
Crediti v/iscritti per maternità	13.494,45	13.556,39	-61,94
Crediti v/iscritti per interessi	437.868,60	419.670,93	18.197,67
Crediti v/iscritti per sanzioni	814.013,76	831.401,10	-17.387,34
Totale	1.639.003,55	1.645.815,06	-6.811,51

Crediti verso iscritti anno 2001	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	526.308,41	559.517,45	-33.209,04
Crediti v/iscritti per integrativo	86.480,98	91.826,21	-5.345,23
Crediti v/iscritti per maternità	35.013,48	37.584,49	-2.571,01
Crediti v/iscritti per interessi	651.128,91	700.909,47	-49.780,56
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.252.979,08	1.365.141,99	-112.162,91
Totale	2.551.910,86	2.754.979,61	-203.068,75

Crediti verso iscritti anno 2002	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	508.998,82	537.419,19	-28.420,37
Crediti v/iscritti per integrativo	89.656,92	94.850,27	-5.193,35
Crediti v/iscritti per maternità	38.453,85	41.160,03	-2.706,18
Crediti v/iscritti per interessi	643.916,49	626.057,97	17.858,52
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.099.039,53	1.151.429,26	-52.389,73
Totale	2.380.065,61	2.450.916,72	-70.851,11

Crediti verso iscritti anno 2003	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	637.657,49	661.988,05	-24.330,56
Crediti v/iscritti per integrativo	122.911,88	126.354,55	-3.442,67
Crediti v/iscritti per maternità	48.089,09	49.965,48	-1.876,39
Crediti v/iscritti per interessi	681.039,24	648.179,26	32.859,98
Crediti v/iscritti per sanzioni	911.728,70	938.607,42	-26.878,72
Totale	2.401.426,40	2.425.094,76	-23.668,36

Crediti verso iscritti anno 2004	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	781.479,34	829.557,85	-48.078,51
Crediti v/iscritti per integrativo	140.672,91	144.369,18	-3.696,27
Crediti v/iscritti per maternità	49.039,16	51.507,16	-2.468,00
Crediti v/iscritti per interessi	726.770,84	689.774,51	36.996,33
Crediti v/iscritti per sanzioni	887.401,39	915.250,00	-27.848,61
Totale	2.585.363,64	2.630.458,70	-45.095,06

Crediti verso iscritti anno 2005	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	958.717,04	1.004.647,59	-45.930,55
Crediti v/iscritti per integrativo	179.104,88	187.164,01	-8.059,13
Crediti v/iscritti per maternità	73.259,14	78.631,96	-5.372,82
Crediti v/iscritti per interessi	760.058,72	710.427,52	49.631,20
Crediti v/iscritti per sanzioni	801.031,46	825.260,96	-24.229,50
Totale	2.772.171,24	2.806.132,04	-33.960,80

Crediti verso iscritti anno 2006	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.080.405,10	1.166.689,30	-86.284,20
Crediti v/iscritti per integrativo	211.362,69	224.030,11	-12.667,42
Crediti v/iscritti per maternità	87.513,47	93.945,47	-6.432,00
Crediti v/iscritti per interessi	734.989,33	678.520,54	56.468,79
Crediti v/iscritti per sanzioni	612.935,26	635.571,55	-22.636,29
Totale	2.727.205,85	2.798.756,97	-71.551,12

Crediti verso iscritti anno 2007	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.282.022,43	1.338.749,82	-56.727,39
Crediti v/iscritti per integrativo	255.783,40	268.127,51	-12.344,11
Crediti v/iscritti per maternità	99.676,17	107.229,25	-7.553,08
Crediti v/iscritti per interessi	704.685,13	627.959,85	76.725,28
Crediti v/iscritti per sanzioni	517.039,97	539.687,37	-22.647,40
Totale	2.859.207,10	2.881.753,80	-22.546,70

Crediti verso iscritti anno 2008	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	1.565.538,79	1.662.773,56	-97.234,77
Crediti v/iscritti per integrativo	311.495,82	330.938,25	-19.442,43
Crediti v/iscritti per maternità	140.648,17	153.969,23	-13.321,06
Crediti v/iscritti per interessi	682.202,13	595.906,06	86.296,07
Crediti v/iscritti per sanzioni	520.329,64	552.106,72	-31.777,08
Totale	3.220.214,55	3.295.693,82	-75.479,27

Crediti verso iscritti anno 2009	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.038.704,98	2.053.353,56	-14.648,58
Crediti v/iscritti per integrativo	379.042,26	349.740,79	29.301,47
Crediti v/iscritti per maternità	194.360,38	207.619,23	-13.258,85
Crediti v/iscritti per interessi	714.636,20	564.203,68	150.432,52
Crediti v/iscritti per sanzioni	709.609,01	723.628,86	-14.019,85
Totale	4.036.352,83	3.898.546,12	137.806,71

Crediti verso iscritti anno 2010	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	2.599.053,44	2.737.806,79	-138.753,35
Crediti v/iscritti per integrativo	500.426,35	486.062,96	14.363,39
Crediti v/iscritti per maternità	241.932,67	268.293,66	-26.360,99
Crediti v/iscritti per interessi	648.511,57	467.401,54	181.110,03
Crediti v/iscritti per sanzioni	960.147,67	995.390,31	-35.242,64
Totale	4.950.071,70	4.954.955,26	-4.883,56

Crediti verso iscritti anno 2011	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	3.394.752,28	5.701.265,21	-2.306.512,93
Crediti v/iscritti per integrativo	606.802,34	777.395,44	-170.593,10
Crediti v/iscritti per maternità	344.967,48	471.145,34	-126.177,86
Crediti v/iscritti per interessi	580.131,06	364.328,47	215.802,59
Crediti v/iscritti per sanzioni	1.235.597,30	825.230,07	410.367,23
Totale	6.162.250,46	8.139.364,53	-1.977.114,07

Crediti verso iscritti anno 2012	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo	7.568.533,87		
Crediti v/iscritti per integrativo	888.065,67	74.336.753,01	-65.369.475,71
Crediti v/iscritti per maternità	510.677,76		
Crediti v/iscritti per interessi	394.141,62	0,00	394.141,62
Crediti v/iscritti per sanzioni	810.912,93	6.300,00	804.612,93
Totale	10.172.331,85	74.343.053,01	-64.170.721,16

Crediti verso iscritti anno 2013	Al 31/12
Crediti v/iscritti per contribuzione	81.196.990,47
Crediti v/iscritti per interessi	0,00
Crediti v/iscritti per sanzioni	4.400,00
Totale	81.201.390,47

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:



Anni	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
1996	60.437,22	85.095,88	201.261,54	346.794,64
1997	133.087,49	176.250,26	391.438,37	700.776,12
1998	183.763,11	234.828,24	478.736,65	897.328,00
1999	270.626,94	338.612,56	669.042,80	1.278.282,30
2000	387.121,19	437.868,60	814.013,76	1.639.003,55
2001	647.802,87	651.128,91	1.252.979,08	2.551.910,86
2002	637.109,59	643.916,49	1.099.039,53	2.380.065,61
2003	808.658,46	681.039,24	911.728,70	2.401.426,40
2004	971.191,41	726.770,84	887.401,39	2.585.363,64
2005	1.211.081,06	760.058,72	801.031,46	2.772.171,24
2006	1.379.281,26	734.989,33	612.935,26	2.727.205,85
2007	1.637.482,00	704.685,13	517.039,97	2.859.207,10
2008	2.017.682,78	682.202,13	520.329,64	3.220.214,55
2009	2.612.107,62	714.636,20	709.609,01	4.036.352,83
2010	3.341.412,46	648.511,57	960.147,67	4.950.071,70
2011	4.346.522,10	580.131,06	1.235.597,30	6.162.250,46
2012	8.967.277,30	394.141,62	810.912,93	10.172.331,85
2013	81.196.990,47	0,00	4.400,00	81.201.390,47
Totale	110.809.635,33	9.194.866,78	12.877.645,06	132.882.147,17
% sul totale	83,39%	6,92%	9,69%	

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi, interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto. La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.054.022,10	53.744,28	0,49%
	Integrativo	2.308.885,41	6.692,94	0,29%
	Maternità	-	-	
1997	Soggettivo	12.874.259,88	110.831,58	0,86%
	Integrativo	3.305.598,88	18.739,93	0,57%
	Maternità	490.503,44	3.515,98	0,72%
1998	Soggettivo	14.876.553,61	150.340,27	1,01%
	Integrativo	3.845.835,66	28.118,90	0,73%
	Maternità	548.371,04	5.303,94	0,97%
1999	Soggettivo	18.300.867,64	218.467,12	1,19%
	Integrativo	4.473.162,90	42.226,90	0,94%
	Maternità	824.572,82	9.932,92	1,20%
2000	Soggettivo	21.259.430,21	311.933,88	1,47%
	Integrativo	5.157.431,27	61.692,86	1,20%
	Maternità	933.082,29	13.494,45	1,45%
2001	Soggettivo	24.316.594,71	526.308,41	2,16%
	Integrativo	5.974.065,91	86.480,98	1,45%
	Maternità	1.722.980,49	35.013,48	2,03%
2002	Soggettivo	27.473.384,42	508.998,82	1,85%
	Integrativo	6.667.736,14	89.656,92	1,34%
	Maternità	1.897.850,46	38.453,85	2,03%
2003	Soggettivo	30.648.674,13	637.657,49	2,08%
	Integrativo	7.439.319,79	122.911,88	1,65%
	Maternità	2.070.861,21	48.089,09	2,32%
2004	Soggettivo	33.692.846,98	781.479,34	2,32%
	Integrativo	8.295.169,00	140.672,91	1,70%
	Maternità	1.965.420,00	49.039,16	2,50%
2005	Soggettivo	36.812.925,96	958.717,04	2,60%
	Integrativo	8.921.247,00	179.104,88	2,01%
	Maternità	2.820.480,00	73.259,14	2,60%
2006	Soggettivo	41.852.313,42	1.080.405,10	2,58%
	Integrativo	9.772.939,00	211.362,69	2,16%
	Maternità	3.050.160,00	87.513,47	2,87%
2007	Soggettivo	46.198.766,47	1.282.022,43	2,78%
	Integrativo	10.955.252,00	255.783,40	2,33%
	Maternità	3.314.640,00	99.676,17	3,01%
2008	Soggettivo	50.183.769,26	1.565.538,79	3,12%
	Integrativo	12.008.146,00	311.495,82	2,59%
	Maternità	4.235.700,00	140.648,17	3,32%
2009	Soggettivo	53.984.864,06	2.038.704,98	3,78%
	Integrativo	12.700.112,00	379.042,26	2,98%
	Maternità	4.601.380,00	194.360,38	4,22%
2010	Soggettivo	59.517.353,16	2.599.053,44	4,37%
	Integrativo	13.765.866,00	500.426,35	3,64%
	Maternità	5.014.520,00	241.932,67	4,82%
2011	Soggettivo	62.548.149,40	3.394.752,28	5,43%
	Integrativo	14.478.498,00	606.802,34	4,19%
	Maternità	5.411.420,00	344.967,48	6,37%
2012	Soggettivo	68.059.559,96	7.568.533,87	11,12%
	Integrativo	15.304.017,00	888.065,67	5,80%
	Maternità	5.451.680,00	510.677,76	9,37%
Totale generale	Soggettivo	613.654.335,37	23.787.489,12	3,88%
	Integrativo	145.373.281,96	3.929.277,63	2,70%
	Maternità	44.353.621,75	1.895.878,11	4,27%

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	333.291,72	201.261,54	60,39%
	Interessi	215.102,95	85.095,88	39,56%
1997	Sanzioni	613.418,65	391.438,37	63,81%
	Interessi	392.827,73	176.250,26	44,87%
1998	Sanzioni	725.282,29	478.736,65	66,01%
	Interessi	597.317,13	234.828,24	39,31%
1999	Sanzioni	1.004.047,31	669.042,80	66,63%
	Interessi	624.737,36	338.612,56	54,20%
2000	Sanzioni	1.166.048,91	814.013,76	69,81%
	Interessi	690.071,81	437.868,60	63,45%
2001	Sanzioni	2.463.805,89	1.252.979,08	50,86%
	Interessi	962.836,48	651.128,91	67,63%
2002	Sanzioni	1.815.744,21	1.099.039,53	60,53%
	Interessi	855.467,32	643.916,49	75,27%
2003	Sanzioni	1.335.746,84	911.728,70	68,26%
	Interessi	868.723,12	681.039,24	78,40%
2004	Sanzioni	1.361.051,30	887.401,39	65,20%
	Interessi	959.867,08	726.770,84	75,72%
2005	Sanzioni	1.209.693,22	801.031,46	66,22%
	Interessi	946.483,92	760.058,72	80,30%
2006	Sanzioni	976.766,60	612.935,26	62,75%
	Interessi	924.340,94	734.989,33	79,51%
2007	Sanzioni	823.560,56	517.039,97	62,78%
	Interessi	882.098,38	704.685,13	79,89%
2008	Sanzioni	862.090,86	520.329,64	60,36%
	Interessi	886.325,48	682.202,13	76,97%
2009	Sanzioni	1.013.233,56	709.609,01	70,03%
	Interessi	927.378,28	714.636,20	77,06%
2010	Sanzioni	1.302.491,35	960.147,67	73,72%
	Interessi	905.128,80	648.511,57	0,00%
2011	Sanzioni	1.467.120,35	1.235.597,30	84,22%
	Interessi	811.942,22	580.131,06	0,00%
2012	Sanzioni	868.387,22	810.912,93	93,38%
	Interessi	521.145,95	394.141,62	0,00%
2013	Sanzioni	4.400,00	4.400,00	100,00%
	Interessi	-	-	0,00%
Totale generale	Sanzioni	19.346.180,84	12.877.645,06	66,56%
	Interessi	12.971.794,95	9.194.866,78	70,88%

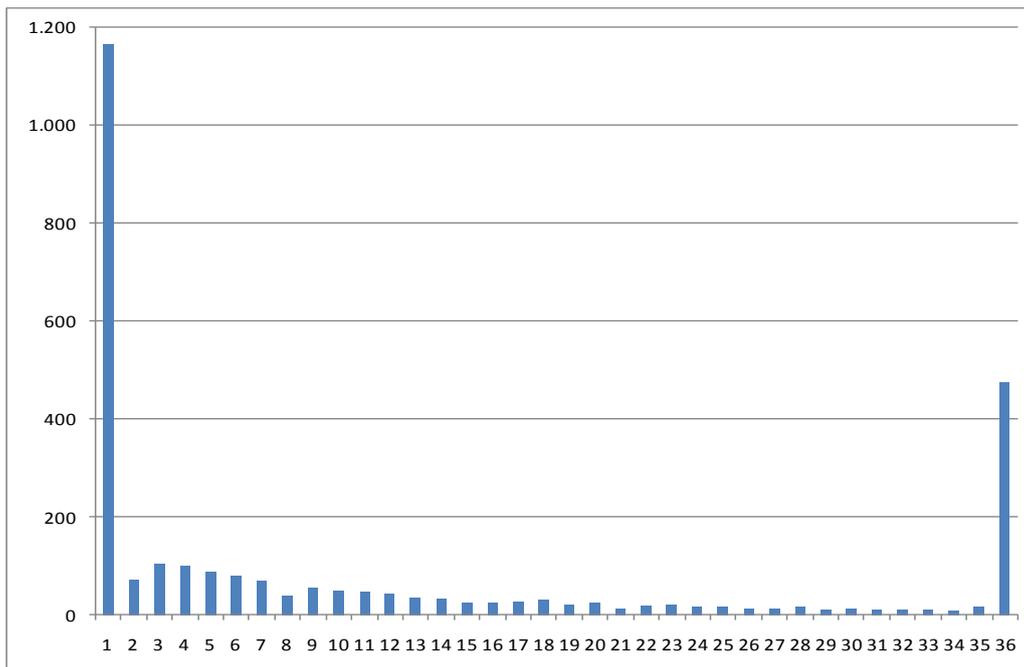


In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” (v. successiva voce “Debiti verso iscritti”) sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Pertanto, è opportuno evidenziare che entro il 31/12/2013 si sono potute definire nr. 2.019 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
2.793			9.887.174,19

Tipologia debito	importo debito	% su totale
Contributi	4.817.320,53	48,7%
Interessi	3.005.206,11	30,4%
Sanzioni (da sanatoria)	2.064.647,55	20,9%
9.887.174,19		



- **Altri crediti (€ 11.970.831,22)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", preparati, ma non ancora utilizzati;
- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
- 8) i crediti verso ERSEL per le disponibilità conferite per l'investimento mobiliare ma non effettivamente impiegate al 31/12;
- 9) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2013 e recuperate con il versamento di gennaio 2014;
- 10) il credito verso l'Erario per la quota del versamento in acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR eccedente rispetto a quella effettivamente dovuta a saldo;



- 11) il credito verso l'INAIL;
- 12) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione;
- 13) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 14) i crediti verso gestori, per le quote chieste a rimborso del Fondo Immobiliare Socrate;
- 15) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) nonché per le maggiorazioni di pensione, a carico del bilancio dello Stato, anticipate dall'Ente (L. 206/2004). Si evidenzia che la voce comprende quote relativa a diverse annualità, non ancora integralmente rimborsate da parte dello Stato ed in particolare:

Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2005	Euro	691.238,82
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2010	Euro	1.431.521,17
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2011	Euro	1.777.630,16
Fisc. Maternità – Quota residua Anno 2012	Euro	1.842.099,07
Fisc. Maternità – Quota Anno 2013	Euro	3.260.244,55
Magg. L. 206/2004 – Quota residua Anno 2012	Euro	6.959,14
Magg. L. 206/2004 – Quota Anno 2013	Euro	2.789,44
TOTALE	Euro	9.012.482,35

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Fornitori c/anticipi	10,04	21,78	-11,74
Fornitori c/crediti	74,95	245,52	-170,57
Crediti verso Poste per affrancatrice	4.130,10	2.364,80	1.765,30
Crediti verso fornitore Prontobollo	774,40	305,90	468,50
Depositi cauzionali	2.329,27	15.146,43	-12.817,16
Credito per acconto IRAP	108.445,00	109.421,00	-976,00
Credito per acconto IRES	148.280,60	111.091,00	37.189,60
Crediti v/ERSEL c/306706	75.699,91	600,00	75.099,91
Crediti v/INPS per ind. di malattia	1.848,63	116,64	1.731,99
Crediti v/INPS per ind. di maternità	1.810,66	1.916,13	-105,47
Crediti v/INPS per L. 104/92	2.487,26	954,47	1.532,79
Crediti per imposta sost. TFR	187,97	0,00	187,97
Crediti v/INAIL per premi	100,00	206,42	-106,42
Crediti diversi	824.974,79	640.499,84	184.474,95
Crediti verso Pensionati	4.110,14	2.090,36	2.019,78
Crediti verso Gestori	1.783.085,15	0,00	1.783.085,15
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.012.482,35	6.568.799,74	2.443.682,61
Totale	11.970.831,22	7.453.780,03	4.517.051,19

• **Disponibilità liquide (€ 182.646.228,32)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2013.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Cassa contanti	1.309,61	451,54	858,07
Cassa valori	97,66	58,97	38,69
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	2.615.173,95	34.926.825,77	-32.311.651,82
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	3.289.241,70	11.702.556,28	-8.413.314,58
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	1.082.963,48	334.578,89	748.384,59
Banca Aletti	5.017,84	707.252,29	-702.234,45
Banca della Marca	0,00	29.111.022,08	-29.111.022,08
Carispe	0,00	961.512,68	-961.512,68
BPS c/vincolato Time Deposit	175.000.000,00	80.000.000,00	95.000.000,00
BPS C/vincolato	652.424,08	0,00	652.424,08
Totale	182.646.228,32	157.744.258,50	24.901.969,82



- Note credito da ricevere (€ 9.913,35)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note credito da ricevere	9.913,35	4.329,88	5.583,47

- Ratei e Risconti attivi (€ 4.682.595,48)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2013, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2014 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2014, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2013, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi su cedole	4.113.354,32	4.330.327,32	-216.973,00
Ratei attivi su titoli	535.376,74	967.588,08	-432.211,34
Totale	4.648.731,06	5.297.915,40	-649.184,34

Risconti attivi e costi anticipati	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	3.985,82	3.935,60	50,22
Polizze assicurative	8.102,08	7.821,74	280,34
Telefoni cellulari	219,17	0,00	219,17
Altre spese OO.SS.	366,62	218,80	147,82
Telefoni e fax sede	128,10	0,00	128,10
Fitti passivi	0,00	1.750,00	-1.750,00
Spese riunioni CDA	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di deposito	0,00	119,02	-119,02
Manutenzione hardware e software	381,21	905,39	-524,18
Canoni di leasing	0,00	0,00	0,00
Servizi WEB	5.134,83	409,54	4.725,29
Pensioni in totalizzazione	15.546,59	9.730,43	5.816,16
Totale	33.864,42	24.890,52	8.973,90

PARTE II - PASSIVITA'

- Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 150.814,14)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:

Fondo di ammortamento al 01/01	137.851,45
Ammortamenti dell'anno	12.962,69
Utilizzo del fondo nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12	150.814,14

- Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 6.655.406,78)**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa, si espone di seguito la movimentazione complessiva del fondo nel corso dell'anno:



Fondo di ammortamento al 01/01	4.774.836,61
Ammortamenti dell'anno	1.945.243,74
Utilizzo del fondo nell'anno	64.673,57
Fondo di ammortamento al 31/12	6.655.406,78

- Fondi di accantonamento (€ 805.206.645,20)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- il valore, al 31/12/2013, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2013, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	744.175.826,03
--	----------	-----------------------

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 01/01		678.485.115,62
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.731.945,67	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2013	70.891.042,92	
Rivalutazione anno 2013	1.100.413,77	
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	
Totale incrementi dell'anno		77.270.270,67
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	11.367.961,23	
Restituzioni montanti contributivi	55.256,53	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	156.342,50	
Totale decrementi dell'anno		-11.579.560,26
Valore al 31/12		744.175.826,03

In particolare, nell'anno 2013 sono state deliberate un totale di 22 restituzioni di montanti contributivi e 301 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 13 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2012 (valore al 01/01)		678.485.115,62
Incrementi per maggiore ammontare aa.pp.	2.731.945,67	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-11.367.961,23	
Restituzioni montanti contributivi	-55.256,53	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	-156.342,50	
Valore dei montanti fino al 31/12/2012 (valore al 31/12)		669.637.501,03
Accantonamento contribuzione soggettiva 2013	70.891.042,92	
Rivalutazione anno 2013	1.100.413,77	
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	
Valore dei montanti al 31/12/2013		744.175.826,03

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	52.843.682,13
-----------------------------	----------	----------------------

Nel corso del 2013 sono state deliberate ulteriori 301 prestazioni previdenziali (delle quali 13 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 33 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	9	8	17	86	168	254
<i>Invalità</i>	1	7	8	1	10	11
<i>Superstiti</i>	6	2	8	18	18	36
Totale	16	17	33	105	196	301

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2013.

Pensioni attive al 31/12: anno di decorrenza	
	Anno di decorrenza
<i>2001</i>	82
<i>2002</i>	87
<i>2003</i>	91
<i>2004</i>	137
<i>2005</i>	157
<i>2006</i>	154
<i>2007</i>	214
<i>2008</i>	210
<i>2009</i>	198
<i>2010</i>	213
<i>2011</i>	285
<i>2012</i>	301
<i>2013</i>	134
Totale	2.263

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi						
	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	676	1.332	2.008	2.165,05	1.757,68	1.894,83
<i>Invalidità</i>	9	31	40	2.376,53	1.268,82	1.518,05
<i>Superstiti</i>	107	108	215	525,32	907,35	717,22
Totale	792	1.471	2.263	1.945,93	1.684,95	1.776,29

NUMERO PENSIONI PER CATEGORIA, CLASSE DI ETÀ e GENERE

Classi di età	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0 - 14					11	7	11	7
15 - 39					25	25	25	25
40 - 64	4	3	9	29	35	49	48	81
65 - 79	667	1.323		2	34	25	701	1.350
80 e più	5	6			2	2	7	8
Totale	676	1.332	9	31	107	108	792	1.471

IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA, CLASSE DI ETÀ e GENERE

Classi di età	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0 - 14					2.536,52	2.514,23	2.536,52	2.514,23
15 - 39					7.003,26	9.463,42	7.003,26	9.463,42
40 - 64	4.915,30	5.485,48	21.388,74	37.712,65	17.828,97	51.783,04	44.133,01	94.981,17
65 - 79	1.454.019,79	2.331.941,30		1.620,72	27.908,95	33.167,99	1.481.928,74	2.366.730,01
80 e più	4.641,76	3.806,72			931,82	1.064,78	5.573,58	4.871,50
Totale	1.463.576,85	2.341.233,50	21.388,74	39.333,37	56.209,52	97.993,46	1.541.175,11	2.478.560,33

NUMERO E IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA E CLASSE DI IMPORTO - MASCHI

Classi di importo della pensione mensile (euro)	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	Totali		Totali					
	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale
0 - 250	533	684.168,58	6	9.466,00	106	51.973,04	645	745.607,62
251 - 516	118	530.572,85	3	11.922,74	1	4.236,48	122	546.732,07
517 - 1.032	22	189.475,82					22	189.475,82
1.033 - 1.549	2	35.440,65					2	35.440,65
1.550 - 2.066	1	23.918,95					1	23.918,95
2.067 e più							-	-
Totale	676	1.463.576,85	9	21.388,74	107	56.209,52	792	1.541.175,11

NUMERO E IMPORTO PENSIONI PER CATEGORIA E CLASSE DI IMPORTO - FEMMINE

Classi di importo della pensione mensile (euro)	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	Totali		Totali					
	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale	numero	importo annuale
0 - 250	1.154	1.446.523,53	29	31.777,67	104	81.494,25	1.287	1.559.795,45
251 - 516	152	679.728,74	2	7.555,70	4	16.499,21	158	703.783,65
517 - 1.032	26	214.981,23					26	214.981,23
1.033 - 1.549							-	-
1.550 - 2.066							-	-
2.067 e più							-	-
Totale	1.332	2.341.233,50	31	39.333,37	108	97.993,46	1.471	2.478.560,33

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

Regione	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Invalidità		Pensioni a Superstiti		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
NORD	1.171	2.540.546,00	19	33.580,47	115	94.983,54	1.305	2.669.110,01
Piemonte	175	362.998,54	1	1.318,84	16	13.209,03	192	377.526,41
Valle d'Aosta	6	10.033,99					6	10.033,99
Liguria	78	120.810,60	3	6.592,95	7	6.636,14	88	134.039,69
Lombardia	513	1.329.587,19	9	19.230,73	45	34.785,55	567	1.383.603,47
Trentino e Alto Adige								
> Trento	33	66.325,29	1	4.350,62	2	1.853,38	36	72.529,29
> Bolzano	25	56.890,03			4	5.909,39	29	62.799,42
Friuli Venezia Giulia	40	82.886,62	1	519,71	7	10.694,42	48	94.100,75
Veneto	155	276.836,74	3	1.448,78	20	9.609,57	178	287.895,09
Emilia - Romagna	146	234.177,00	1	118,84	14	12.286,06	161	246.581,90
CENTRO	646	1.016.265,57	9	13.873,03	71	42.032,45	726	1.072.171,05
Toscana	175	282.252,49	3	7.957,12	28	17.044,89	206	307.254,50
Lazio	433	670.120,69	6	5.915,91	38	23.364,54	477	699.401,14
Umbria	13	28.196,79			3	1.419,22	16	29.616,01
Marche	25	35.695,60			2	203,80	27	35.899,40
SUD e ISOLE	191	247.998,78	12	13.268,61	29	17.186,99	232	278.454,38
Abruzzo	15	15.171,32	4	2.976,89	1	224,98	20	18.373,19
Molise			1	534,59	2	492,54	3	1.027,13
Campania	55	63.925,43	2	1.461,08	4	5.348,38	61	70.734,89
Basilicata	3	3.417,17	1	630,44	2	111,39	6	4.159,00
Puglia	43	61.777,85			9	4.897,69	52	66.675,54
Calabria	7	4.326,44	2	4.662,78	3	364,61	12	9.353,83
Sicilia	34	52.153,29			4	2.431,99	38	54.585,28
Sardegna	34	47.227,28	2	3.002,83	4	3.315,41	40	53.545,52
ESTERO	-	-	-	-	-	-	-	-
U. E.							-	-
Extra U. E.							-	-
TOTALE	2.008	3.804.810,35	40	60.722,11	215	154.202,98	2.263	4.019.735,44

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:



Valore al 01/01		38.669.259,26
Accantonamento per pensionamenti dell'anno	11.367.961,23	
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto - Del. 32/2013	7.000.000,00	
Totale incrementi dell'anno		18.367.961,23
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione	3.999.743,66	
Utilizzi dell'anno per pagamento ratei di pensione (in totalizzazione)	193.794,70	
Totale decrementi dell'anno		-4.193.538,36
Valore al 31/12		52.843.682,13

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2013, anche a seguito dell'accantonamento straordinario cui alla delibera CDA n. 32/2013, è pari a 13,15 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora in parte adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.



All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 13,15 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2013) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità	€	431.847,06
---	----------	-------------------

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2013 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.



Contribuzione di maternità 2013	5.875.220,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.260.244,55	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
Totale componenti positivi		9.135.464,55
Indennità di maternità	8.865.526,27	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	41.411,97	
Totale componenti negativi		-8.906.938,24
Risultato lordo		228.526,31
Utilizzo del fondo		0,00
Risultato netto		228.526,31

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 01/01		203.320,75
Accantonamento dell'anno	228.526,31	
Totale incrementi dell'anno		228.526,31
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		431.847,06

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

Fondo Maggiorazione art. 31	€	685.403,65
------------------------------------	----------	-------------------



Valore al 01/01		657.784,57
Accantonamento dell'anno	311.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		311.000,00
Utilizzi dell'anno	283.380,92	
Totale decrementi dell'anno		-283.380,92
Valore al 31/12		685.403,65

- 5) l'importo del Fondo Assistenza, costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l'anno 2013, tenuto conto dell'importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30% (confermando quanto già deliberato in occasione dell'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013). In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

Valore al 01/01		8.561.858,96
Accantonamento dell'anno	2.270.000,00	
Minore ammontare erogato su accantonamenti aa.pp.	0,00	
Totale incrementi dell'anno		2.270.000,00
Utilizzi dell'anno	3.761.972,63	
Totale decrementi dell'anno		-3.761.972,63
Valore al 31/12		7.069.886,33



- **Fondo Svalutazione crediti (€ 15.360.890,29)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 3.146.160,80)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2012).

In particolare:

- per Euro 2.081.910,70 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Tale criterio, applicato già dal consuntivo 2010, rappresenta un rafforzamento del principio di prudenza adottato fino al 2009, nei quali tale percentuale era applicata limitatamente ai crediti relativi al periodo 1996-2000. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 1.064.250,10 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 01/01		2.594.794,62
Incrementi per accantonamento dell'anno	653.256,91	
Totale incrementi dell'anno		653.256,91
Utilizzi dell'anno	101.890,73	
<i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>		
Totale decrementi dell'anno		-101.890,73
Valore al 31/12		3.146.160,80



➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 12.086.729,49)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 36mila Euro.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente (nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 70mila Euro).
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2008-2012) e nel 2013 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità (oltre 600mila Euro incassati nel corso dell'anno).

Come già detto in precedenza, entro il 31/12/2013 si sono potute definire nr. 2.019 istanze di regolarizzazione (a fronte delle quasi 2.800 presentate) relative agli iscritti che hanno completato i versamenti previsti entro tale data. Tale attività ha permesso di evidenziare un ammontare di sanzioni "sostitutive" in regime di regolarizzazione pari, per l'anno 2013, ad oltre 156mila Euro (v. voce "Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria" all'interno della macrovoce "Proventi straordinari") a fronte di 400mila Euro in regime ordinario, la cui eliminazione è stata fronteggiata mediante l'utilizzo di tale fondo del passivo.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:



Valore al 01/01		11.358.955,76
Incrementi per accantonamento dell'anno	1.165.995,06	
Totale incrementi dell'anno		1.165.995,06
Utilizzi dell'anno	438.221,33	
<i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>		
Totale decrementi dell'anno		-438.221,33
Valore al 31/12		12.086.729,49

➤ **Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 128.000,00)**

Il fondo accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo 29/04/2011 – 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha già avviata una apposita azione giudiziaria all'inizio del mese di marzo del 2013.

Valore al 01/01		128.000,00
Incrementi per accantonamento dell'anno	0,00	
Totale incrementi dell'anno		0,00
Utilizzi dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		0,00
Valore al 31/12		128.000,00

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 252.100,82)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2013, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 01/01		226.970,95
Rivalutazione accantonamento	4.363,60	
Quota maturata nell'esercizio	22.296,20	
Totale incrementi dell'anno		26.659,80
Indennità liquidate	1.049,93	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	480,00	
Totale decrementi dell'anno		-1.529,93
Fondo TFR al 31/12		252.100,82

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2012	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2013
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	3	-	-	-	-	-	3
Impiegati Area A	1	-	-	-	-	-	1
Impiegati Area B	22	4	-	-	-	1	25
Impiegati Area C	4	5	-	-	-	-	9
Impiegati Area D	0		-	-	-	-	0
Totale	31	9	-	-	-	1	39

- Debiti verso iscritti (€ 9.672.222,12)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	21.934,09	27.839,26	-5.905,17
Debiti per contributi in eccesso 1997	26.312,08	30.395,15	-4.083,07
Debiti per contributi in eccesso 1998	14.734,66	19.607,74	-4.873,08
Debiti per contributi in eccesso 1999	16.328,75	18.946,06	-2.617,31
Debiti per contributi in eccesso 2000	13.900,31	15.442,41	-1.542,10
Debiti per contributi in eccesso 2001	18.567,58	21.157,03	-2.589,45
Debiti per contributi in eccesso 2002	21.758,77	32.963,20	-11.204,43
Debiti per contributi in eccesso 2003	28.407,14	38.157,48	-9.750,34
Debiti per contributi in eccesso 2004	39.233,82	39.368,87	-135,05
Debiti per contributi in eccesso 2005	53.580,83	63.945,87	-10.365,04
Debiti per contributi in eccesso 2006	80.340,85	81.260,14	-919,29
Debiti per contributi in eccesso 2007	83.187,66	85.456,16	-2.268,50
Debiti per contributi in eccesso 2008	168.339,24	194.641,89	-26.302,65
Debiti per contributi in eccesso 2009	211.875,87	247.150,41	-35.274,54
Debiti per contributi in eccesso 2010	779.585,02	866.702,79	-87.117,77
Debiti per contributi in eccesso 2011	370.116,45	517.249,50	-147.133,05
Debiti per contributi in eccesso 2012	549.307,06	0,00	549.307,06
Debiti per sanzioni in eccesso	27.892,13	14.573,43	13.318,70
Debiti per interessi in eccesso	59.608,34	34.781,21	24.827,13
Totale	2.585.010,65	2.349.638,60	235.372,05

La riduzione della posta negli anni 1996 – 2011 risente per larga parte delle oltre mille domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2013), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti.

Debiti verso iscritti convenzionati	€	815.571,82
--	----------	-------------------

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:



Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2012		92.204,48
Storni dell'anno		-
Restituzioni dell'anno		-
Ripartizioni dell'anno	-	4.663,75
<i>Residuo del saldo al 31/12/2012</i>		<i>87.540,73</i>
Non abbinati anno 2013		5.142,20
Non ripartiti anno 2013		722.888,89
<i>Valore al 31/12/2013</i>		<i>815.571,82</i>

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2013 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità	€	2.033.305,66
--	----------	---------------------

Di tale importo, Euro 387.119,10 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 79 istanze) ed € 1.646.186,56 di competenza dell'anno 2013 (per un totale di 298 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 01/01	2.418.794,39
Decrementi per pagamenti nell'anno	-2.073.087,26
Decrementi per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore al previsto	0,00
Residuo domande 1997-2012	345.707,13
Incrementi dell'anno (domande 2013 pendenti al 31/12)	1.646.186,56
Incrementi dell'anno per domande aa.pp. liquidate in misura superiore al previsto	41.411,97
Valore al 31/12	2.033.305,66

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011). Si sottolinea che lo stesso produrrà i suoi effetti contabili



progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella presente voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” sarà progressivamente evidenziato l’importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito: per tale motivo è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2008.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire	€	3.338.954,80
--	----------	---------------------

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Valore al 01/01	2.269.725,81
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)</i>	0,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	-606.627,33
Versamenti dell'anno	1.672.348,79
Trattenute dell'anno	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	3.507,53
Valore al 31/12	3.338.954,80

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell’Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2013 ma non erogate entro tale data.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso pensionati	1.726,00	130.108,59	-128.382,59



- 6) il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2013.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	897.653,19	775.186,29	122.466,90

• **Debiti verso il personale (€ 324.750,09)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione ai rimborsi spese, alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2013, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2013 (erogato nel 2014) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Personale c/note spese	1.219,50	685,80	533,70
Personale c/ferie non godute	97.011,99	82.252,52	14.759,47
Personale c/retrib. per premi di produzione	220.165,20	167.510,51	52.654,69
Personale c/buoni pasto	6.353,40	3.131,27	3.222,13
Personale c/retribuzione	0,00	28.636,88	-28.636,88
Totale	324.750,09	282.216,98	42.533,11

• **Debiti verso Organi Statutari (€ 169.423,09)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per i compensi da erogare e le note spese da ricevere di competenza del 2013, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2014.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Note spese da ricevere CDA	0,00	5.674,16	-5.674,16
Note spese da ricevere CdIG	137,20	10.593,51	-10.456,31
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	760,07	592,76	167,31
Fatture da ricevere CDA	59.349,34	0,00	59.349,34
Fatture da ricevere CdIG	84.006,40	0,00	84.006,40
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	23.042,90	21.544,05	1.498,85
Note spese da pagare	801,18	16.812,27	-16.011,09
Compensi CDA da liquidare	0,00	32.844,00	-32.844,00
Compensi CdIG da liquidare	1.326,00	7.497,00	-6.171,00
Totale	169.423,09	95.557,75	73.865,34

• **Debiti verso fornitori (€ 531.910,89)**

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2013;
- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso fornitori	323.294,81	1.771.937,71	-1.448.642,90
Fatture da ricevere	208.616,08	431.626,47	-223.010,39
Totale	531.910,89	2.203.564,18	-1.671.653,29

• **Debiti Tributari (€ 1.694.057,55)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, pensioni, indennità di maternità, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Erario c/IRAP	110.603,00	105.800,00	4.803,00
Erario c/IRES	147.678,00	144.664,00	3.014,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	31.835,62	43.375,57	-11.539,95
Erario c/IRPEF cod. 3802	506,79	1.495,02	-988,23
Erario c/IRPEF cod. 3848	161,38	419,03	-257,65
Erario c/IRPEF cod. 1004	8.158,00	38.865,60	-30.707,60
Erario c/IRPEF cod. 1713	0,00	22,12	-22,12
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	345.231,03	115.340,36	229.890,67
Erario c/IRPEF cod. 1040	28.111,16	8.114,33	19.996,83
Erario c/IRPEF cod. 1030	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	968.184,93	1.015.161,33	-46.976,40
Erario c/IRPEF cod. 1002	0,00	1.170,59	-1.170,59
Erario c/IRPEF cod. 3847	19,64	142,85	-123,21
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	53.568,00	51.030,00	2.538,00
Totale	1.694.057,55	1.525.600,80	168.456,75

- Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 151.759,93)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2013.

In particolare:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	151.759,93	126.298,13	25.461,80
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	0,00	1.081,08	-1.081,08
Debiti v/INAIL	0,00	0,00	0,00
Totale	151.759,93	127.379,21	24.380,72

- Debiti verso altri (€ 293.556,74)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi



commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2013 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2012, del 40%. Anche il dato relativo al 2013 risulta estremamente positivo (solo 31 bonifici non abbinati su un totale di oltre 104mila versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	21.132,93	21.132,93	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	5.486,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	8.621,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.429,28	3.429,28	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	10.018,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	4.914,24	4.914,24	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	10.139,63	10.139,63	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	10.411,42	10.411,42	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	5.625,84	5.625,84	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	2.725,50	2.725,50	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	2.630,20	2.953,65	-323,45
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	1.692,47	1.692,47	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.685,78	5.685,78	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	7.356,09	7.356,09	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	27.222,94	27.287,94	-65,00
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	56.029,21	182.178,22	-126.149,01
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	110.434,71	0,00	110.434,71
Totale	293.556,74	309.659,49	-16.102,75

- **Debiti diversi (€ 2.641.290,64)**

La posta evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti. In particolare, nella voce in esame è anche inserita la restante parte del debito nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. oggetto di due atti di pignoramento presso l'Ente ottenuti da due soggetti creditori della medesima società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione:



	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Debiti diversi	2.639.312,94	9.304.467,61	-6.665.154,67
Debiti verso servizi Interbancari	1.977,70	3.981,23	-2.003,53
Totale	2.641.290,64	9.308.448,84	-6.667.158,20

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 53.070.923,25)

- Fondo conto contribuito integrativo (€ 6.759.248,09)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente, l'importo rappresenta la quota parte del risultato economico positivo degli esercizi 2011 e 2012 non destinabili al Fondo Conto di Riserva.

- Fondo Conto di riserva (€ 37.048.878,48)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contribuito Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo iniziale (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contribuito Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95), 2011 (quota immediatamente accantonabile - Euro 4.370.228,55) e 2012 (Euro 8.661.307,15 - quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 7 milioni di Euro).

Nel 2013 si sono realizzati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 11.894.536,63), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al + 1.181%. Pertanto, essendo superiore al risultato economico dell'esercizio (Euro 9.262.796,68), l'intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.



In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 1,8601%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2013 pari al 0,1643% (v. prospetto allegato).

• **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ 9.262.796,68)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

Come già anticipato sopra, nel 2013 il rendimento degli investimenti è stato superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (1,8601% contro 0,1643%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, l'intero risultato economico potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2011	€	8.160.262,00	9.403.799,95	0,00	6.453.280,83
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.476.770,31		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.160.262,00	- 9.403.799,95		17.564.061,95
Valore al 31/12/2011	€	0,00	9.476.770,31	0,00	24.017.342,78
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		17.314.013,48		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	5.106.541,76	- 9.476.770,31		4.370.228,55
Valore al 31/12/2012	€	5.106.541,76	17.314.013,48	0,00	28.387.571,33
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		9.262.796,68		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.652.706,33	- 17.314.013,48		8.661.307,15



Valore al 31/12/2013	€	6.759.248,09	9.262.796,68	0,00	37.048.878,48
----------------------	---	--------------	--------------	------	---------------

PARTE IV – CONTI D’ORDINE

- Conti d’ordine (€ 4.484.252,58)

La posta accoglie:

- il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e telefoni cellulari) di proprietà dell’Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all’esercizio dei loro compiti istituzionali;
- il valore dei beni di terzi utilizzati dall’Ente mediante un contratto di leasing/noleggio;
- il valore dell’impegno al versamento delle quote residue sottoscritte nel fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE”.

	Al 31/12	Al 01/01	Differenza
Beni in comodato gratuito ai componenti degli OO.SS.	23.229,19	37.637,11	-14.407,92
Beni di terzi utilizzati in leasing	15.994,39	15.994,39	0,00
Impegni per quote fondi da acquisire	4.445.029,00	27.241.667,00	-22.796.638,00
Totale	4.484.252,58	27.295.298,50	-22.811.045,92



NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (€ 101.562.888,80)**

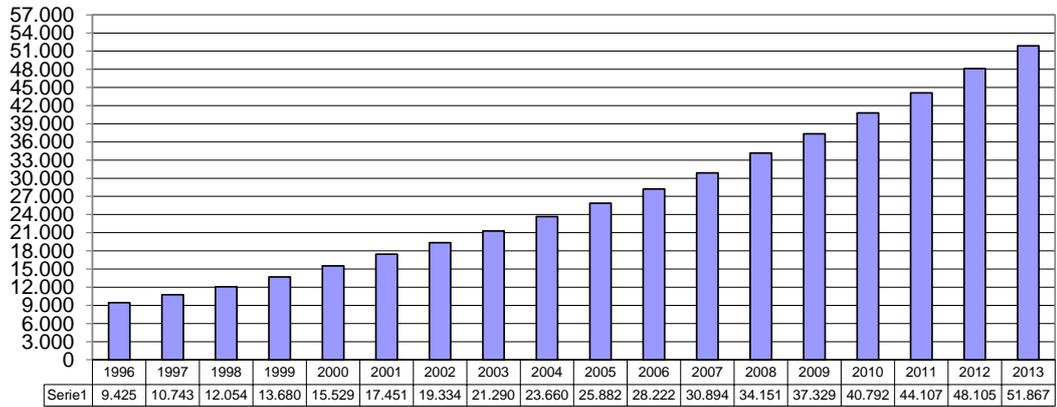
La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2013 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2012 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2013 con riferimento all'anno di contribuzione 2012), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati nel corso degli anni 2012 e 2013, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2013 su dicembre 2012, pari allo 0,5634%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2013 (n. 3.762), un valore pari ai minimi contributivi.

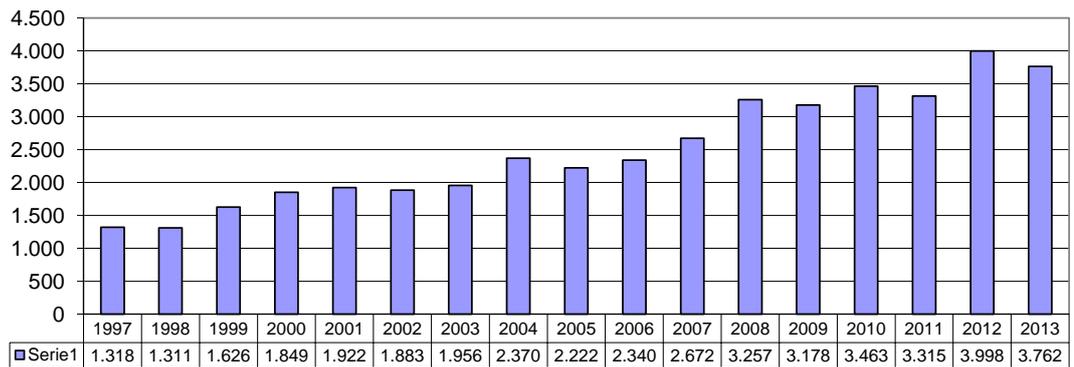
La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 130,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2013 (n. 45.194).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

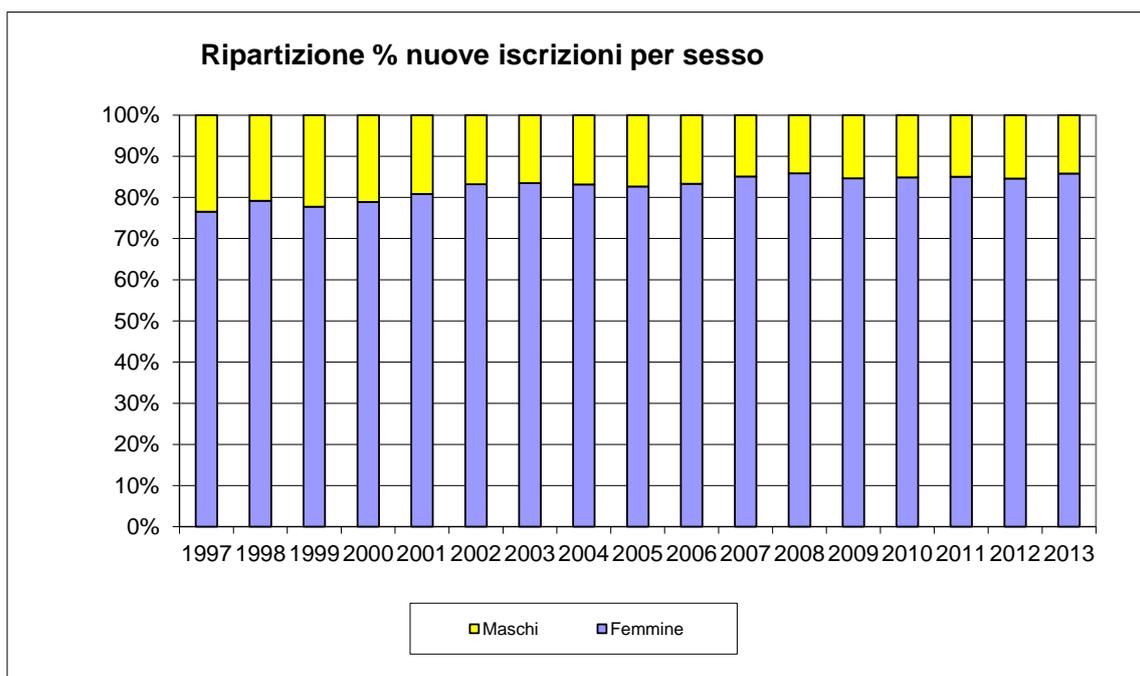
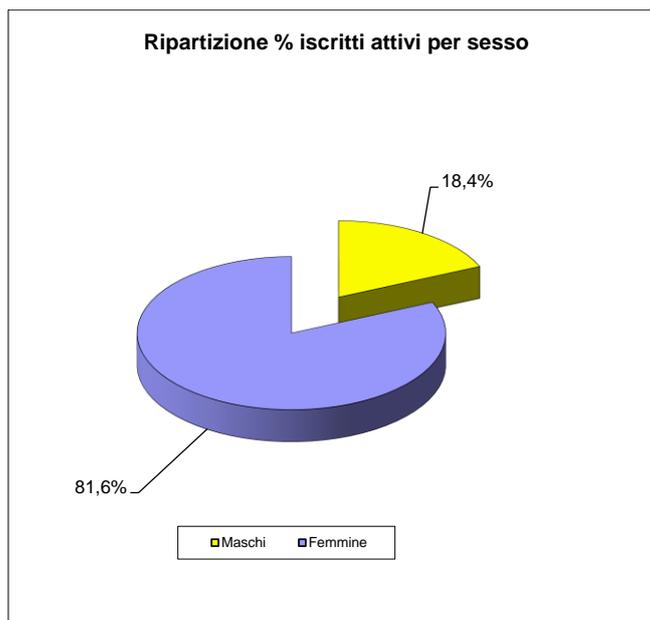
Totale iscritti per anni di inizio attività
(al lordo delle cessazioni)



Totale nuovi iscritti per anni di inizio attività



Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (86%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari ad oltre lo 81%.





La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2013 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio nonché le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990; inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2013, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

	2013	2012	Differenza
Contribuzione soggettiva	70.891.042,92	66.452.984,08	4.438.058,84
Contribuzione integrativa	15.578.550,25	14.824.818,24	753.732,01
Contribuzione di maternità	5.875.220,00	5.443.100,00	432.120,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	3.260.244,55	2.652.927,94	607.316,61
Contribuzione da riscatto	353.229,19	393.628,07	-40.398,88
Contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	2.304.126,67	-110.487,55
Interessi di mora	1.807.644,97	1.543.980,98	263.663,99
Sanzioni	1.603.317,80	1.498.076,85	105.240,95
Totale	101.562.888,80	95.113.642,83	6.449.245,97

• **Proventi finanziari (€ 20.022.549,53)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi sulle operazioni di "time deposit" (conti vincolati) effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
- 3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 4) i rendimenti positivi conseguiti sulle polizze assicurative a capitalizzazione;
- 5) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 6) le plusvalenze e gli altri proventi finanziari.



	2013	2012	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	277.085,45	263.823,07	13.262,38
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	37.124,33	79.225,33	-42.101,00
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	9.414,74	11.422,23	-2.007,49
Interessi attivi c/c Banca Aletti	1.354,95	6.722,19	-5.367,24
Interessi attivi c/c Banca della Marca	120.394,12	737.204,18	-616.810,06
Interessi attivi c/c Carispe	1.909,62	9.259,45	-7.349,83
Interessi attivi c/c Banca Popolare di Bari	61,69	0,00	61,69
Interessi su Pronti Contro Termine	0,00	1.358.090,93	-1.358.090,93
Interessi su Time Deposit	3.484.101,81	1.228.653,65	2.255.448,16
Interessi attivi su obbligazioni	14.967.612,05	15.074.412,00	-106.799,95
Plusvalenze su fondi comuni	44.988,49	0,00	44.988,49
Rendimenti attivi polizze assicurative	250.183,28	184.333,89	65.849,39
Retrocessione commissioni su fondi comuni	225,44	0,00	225,44
Scarti positivi di emissione	828.093,56	830.621,97	-2.528,41
Totale	20.022.549,53	19.783.768,89	238.780,64

• **Proventi immobiliari (€ 793.206,93)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente ed in particolare:

- a) il canone attivo di locazione della porzione dell'immobile di Via della Stamperia, locato ad una agenzia bancaria.
- b) Il provento distribuito dal Fondo "Fedora".

In particolare, per quanto concerne i fondi immobiliari, si precisa che:

- il fondo "CARTESIO" ha conseguito nell'anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall'avvio del fondo pari al 1,16%) ma ha deliberato di non distribuire alcun provento;
- il fondo "SOCRATE" ha conseguito nell'anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall'avvio del fondo pari al 1,67%);
- il fondo "FEDORA" ha conseguito nell'anno un risultato negativo (tasso interno di rendimento dall'avvio del fondo pari allo 0%);
- il fondo "STAR ONE", avviato nel 2012, ha conseguito nell'anno un risultato positivo (tasso interno di rendimento dall'avvio del fondo pari al -1,17%);
- il fondo "INVESTIMENTI PER L'ABITARE", ancora in fase di avvio (richiamato poco più del 11% del valore nominale delle quote) ha conseguito un rendimento negativo (tasso interno di rendimento dall'avvio del fondo pari al -16,4%).



	2013	2012	Differenza
Canoni attivi di locazione	740.848,89	724.329,35	16.519,54
Proventi da Fondi Immobiliari	52.358,04	0,00	52.358,04
Totale	793.206,93	724.329,35	68.877,58

• **Proventi straordinari (€ 3.339.945,40)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2012, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2013;
- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- 3) i contributi ricevuti per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente;
- 4) le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2013;
- 5) la contribuzione relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2012) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato da iscrizioni pervenute nel 2013 ma relative agli anni pregressi (oltre 300 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni 1996-2012 o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva:
 - a. per il 14% dalla maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2011;
 - b. per lo 86% dal maggior dovuto dell'anno 2012;
- 6) le altre insussistenze e sopravvenienze attive;
- 7) le plusvalenze realizzate a seguito delle dismissione anticipata dell'obbligazione Monte dei Paschi di Siena con scadenza 02/2018, per effetto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle note vicende che hanno interessato l'emittente riducendone il rating creditizio e aumentando il rischio di default alla scadenza.

	2013	2012	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	155.172,59	997.012,89	-841.840,30
Abbuoni e arrotondamenti attivi	61,55	29,56	31,99
Contributi per finalità istituzionali	10.330,00	10.330,00	0,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	156.977,82	398.894,64	-241.916,82
Contributi soggettivi anni precedenti	2.013.547,50	3.900,00	2.009.647,50
Contributi integrativi anni precedenti	677.262,56	662.093,20	15.169,36
Contributi maternità anni precedenti	0,00	30.569,83	-30.569,83
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	0,00	11.381,55	-11.381,55
Risarcimento danni	0,00	331.000,00	-331.000,00
Insussistenze attive	49.310,70	5.034,60	44.276,10
Sopravvenienze attive	1.404,78	0,00	1.404,78
Plusvalenze patrimoniali	135,64	0,00	135,64
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	275.742,26	0,00	275.742,26
Interessi legali	0,00	10.614,43	-10.614,43
Totale	3.339.945,40	2.460.860,70	879.084,70

• **Utilizzo Fondi (€ 8.238.891,91)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali".

	2013	2012	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità Maternità	0,00	729.609,98	-729.609,98
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	4.193.538,36	3.552.187,15	641.351,21
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	283.380,92	248.523,31	34.857,61
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	3.761.972,63	2.965.843,64	796.128,99
Totale	8.238.891,91	7.496.164,08	742.727,83



PARTE II – COSTI

• Prestazioni previdenziali (€ 4.193.538,36)

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

	2013	2012	Differenza
Pensioni	4.193.538,36	3.552.187,15	641.351,21

• Accantonamenti previdenziali (€ 74.538.325,00)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2013;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
- 4) la rivalutazione, di competenza del 2013, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2012 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2013, allo 0,1643%.

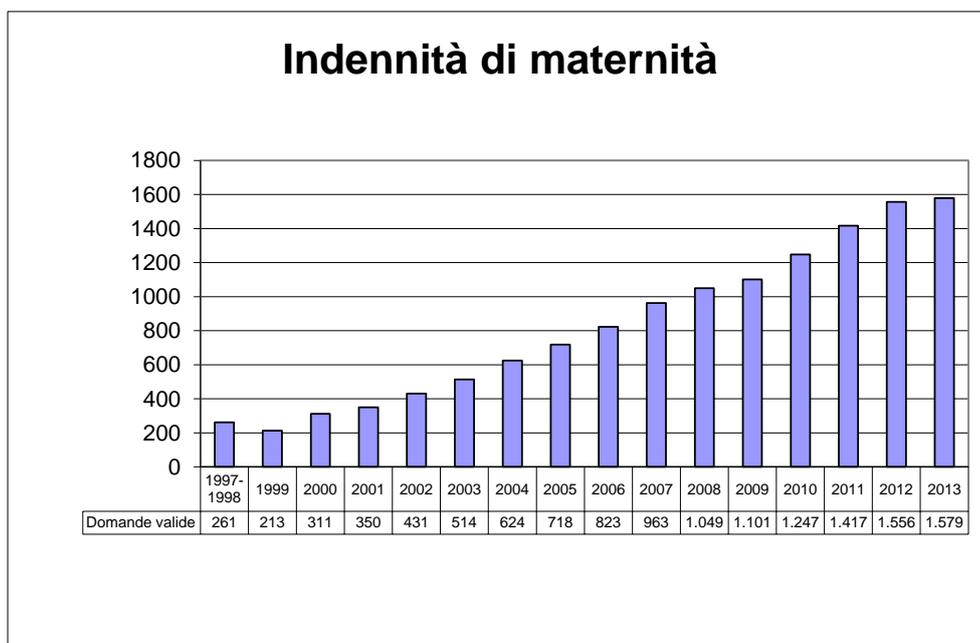
In particolare:

	2013	2012	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	70.891.042,92	66.452.984,08	4.438.058,84
Accantonamento contribuzione da riscatto	353.229,19	393.628,07	-40.398,88
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	2.193.639,12	2.304.126,67	-110.487,55
Rivalutazione montanti contributivi	1.100.413,77	6.835.028,35	-5.734.614,58
Totale	74.538.325,00	75.985.767,17	-1.447.442,17

• **Prestazioni assistenziali (€ 12.910.879,82)**

La posta è costituita:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2013, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2013. In particolare, per Euro 7.219.339,71 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 81% del totale) e per Euro 1.646.186,56 da quelle ancora da liquidare a tale data (19% del totale), per un totale complessivo di 1.579 domande valide.



- 2) dall'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate:



Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.998.626,40
Indennità di malattia e infortunio	1.677.240,00
Calamità naturali	9.060,37
Spese funerarie	14.045,86
Assegni di studio	60.000,00
Contributo anziani non autosuff.	3.000,00
Totale	3.761.972,63

	2013	2012	Differenza
Indennità di maternità	8.865.526,27	8.867.589,30	-2.063,03
Maggiorazione art. 31	283.380,92	248.523,31	34.857,61
Prestazioni assistenziali art. 32	3.761.972,63	2.965.843,64	796.128,99
Totale	12.910.879,82	12.081.956,25	828.923,57

La tabella seguente espone la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno per fasce di età dell'iscritta beneficiaria.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	98	6,2%
31 - 35	739	46,8%
36 - 40	600	38,0%
> 40	142	9,0%
Totale	1.579	100,0%



Si sottolinea come anche grazie alla c.d. “fiscalizzazione” a carico del bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell’anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell’art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2013 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell’equilibrio anche nei prossimi esercizi:

Contribuzione di maternità 2013	5.875.220,00	
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.260.244,55	
Minore ammontare indennità aa.pp.	0,00	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
Totale componenti positivi		9.135.464,55
Indennità di maternità	8.865.526,27	
Maggiore ammontare indennità aa.pp.	41.411,97	
Totale componenti negativi		-8.906.938,24
Risultato lordo		228.526,31
Utilizzo del fondo		0,00
Risultato netto		228.526,31

- **Accantonamenti assistenziali (€ 2.809.526,31)**

La voce è così composta:

- 1) l’importo dell’accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l’anno 2013 (v. sopra);
- 2) l’importo dell’accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. L’accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.
- 3) l’importo dell’accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti. L’accantonamento è previsto fino ad un massimo del 30% (fino ad un massimo del 60% a partire dal 2010 e fino al 2015 per effetto, da ultimo, della delibera n. 35/12 del C.d.A.) dell’avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Per l’anno 2013, tenuto conto dell’importo residuo del fondo ante accantonamento (particolarmente rilevante) si è reputato opportuno prevedere uno stanziamento nella misura del 30% (confermando quanto già deliberato in occasione dell’approvazione delle variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2013).

	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Ind. di Maternità	228.526,31	0,00	228.526,31
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	311.000,00	296.000,00	15.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	2.270.000,00	2.464.000,00	-194.000,00
Totale	2.809.526,31	2.760.000,00	49.526,31

- Materiale vario e di consumo (€ 49.352,91)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2013	2012	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	33.400,02	31.215,33	2.184,69
Acquisto libri e pubblicazioni	8.564,52	12.436,78	-3.872,26
Acquisti diversi	7.388,37	8.308,86	-920,49
Totale	49.352,91	51.960,97	-2.608,06

- Utenze varie (€ 125.963,24)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia, per le utenze cellulari da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità dei "numeri verde". Più in particolare:

	2013	2012	Differenza
Energia elettrica	42.258,80	31.045,27	11.213,53
Telefoni e fax sede	19.204,54	16.284,20	2.920,34
Telefoni cellulari	46.886,84	80.633,93	-33.747,09
Numero verde Albacom	301,68	889,47	-587,79
Numero verde U.R.I.	8.494,21	9.326,67	-832,46
Numero verde Regolarizz. Contributiva	637,03	1.248,99	-611,96
Acqua	698,50	567,29	131,21
Gas	7.481,64	9.148,79	-1.667,15
Totale	125.963,24	149.144,61	-23.181,37



- **Spese di manutenzione (€ 394.453,73)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente e della parte non locata dell'immobile di Via della Stamperia (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

	2013	2012	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	19.895,27	18.318,53	1.576,74
Manutenzione hardware e software	334.587,73	310.493,92	24.093,81
Manutenzioni sede	39.970,73	11.605,50	28.365,23
Totale	394.453,73	340.417,95	54.035,78

- **Costi per il personale (€ 2.222.898,74)**

La voce comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2% (elevata al 2,5% dal gennaio 2010 e al 3% dal dicembre 2010), oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:
 - 1) Euro 82.308,59 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;
 - 2) Euro 39.395,56 quale quota a carico dell'Ente.
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

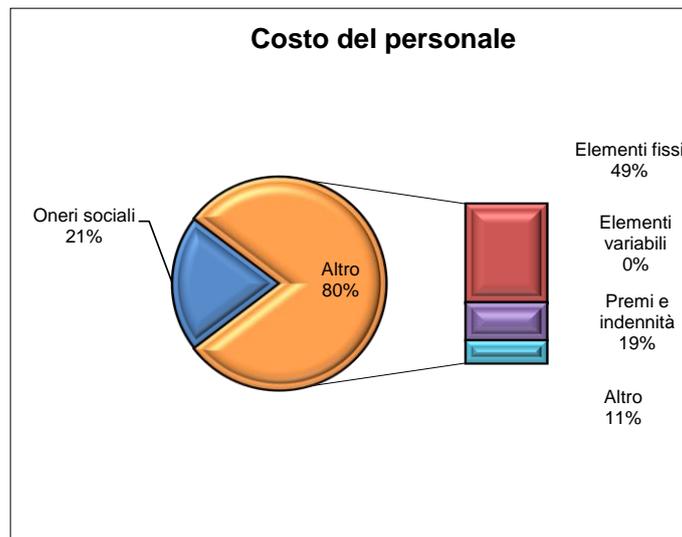


Si ricorda che l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente. Ha altresì attuato quanto disposto dal dall'articolo 5, comma 7 del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12, fissando in Euro 7,00 il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti, a far data dalle spettanze maturate del 1° ottobre 2012.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

	2013	2012	Differenza
Stipendi base	1.008.361,36	868.405,79	139.955,57
Tredicesima mensilità	85.490,55	74.226,60	11.263,95
Premi di produttività	350.725,23	254.064,90	96.660,33
Premio di anzianità	7.420,02	0,00	7.420,02
Indennità di trasferta dipendenti	2.790,00	1.627,50	1.162,50
Straordinari	8.972,48	5.762,62	3.209,86
Indennità per particolari incarichi	37.000,21	40.868,59	-3.868,38
Indennità di funzione	28.822,30	26.605,18	2.217,12
Indennità di cassa	1.080,00	1.080,00	0,00
Buoni Pasto	55.057,78	65.999,23	-10.941,45
Polizza sanitaria	18.202,50	14.679,00	3.523,50
Contributi a Fondi Pensione	121.704,15	105.154,91	16.549,24
Omaggi ai dipendenti	11.424,94	21.427,31	-10.002,37
Contributi INPS	421.762,97	349.657,18	72.105,79
Contributi INAIL	5.844,86	5.965,40	-120,54
Corsi di formazione	4.841,32	28.083,50	-23.242,18
Trattamento di famiglia	5.968,10	5.760,60	207,50
Contributi CRAL ENPAP	28.953,07	28.182,38	770,69
Retribuzioni accessorie dirigenti	3.286,14	3.124,64	161,50
Spese trasferta dipendenti	10.414,69	5.636,92	4.777,77
Indennità di turno	3.420,31	0,00	3.420,31
Altri costi	1.355,76	30.895,54	-29.539,78
Totale	2.222.898,74	1.937.207,79	285.690,95

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



• **Compensi professionali (€ 433.595,71)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico, per la riorganizzazione delle struttura operativa dell'Ente, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione di studi attuariali, ecc. ;
- 2) i costi per le consulenze e le spese legali e notarili;
- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

	2013	2012	Differenza
Consulenze tecniche	226.874,79	322.566,07	-95.691,28
Consulenze e spese legali	139.760,12	209.328,90	-69.568,78
Revisione contabile	28.182,00	26.620,00	1.562,00
Commissioni sanitarie	38.178,77	22.134,78	16.043,99
Collaborazioni a progetto	0,00	4.620,72	-4.620,72
Consulenze e spese notarili	600,03	3.420,64	-2.820,61
Rimborsi spese consulenti	0,00	4.520,38	-4.520,38
Totale	433.595,71	593.211,49	-159.615,78

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 2.403.300,97)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio e le altre spese diverse. Comprende, inoltre, la quota delle spese, sostenute nell'anno, relative alle procedure di elezione dei nuovi organi istituzionali dell'Ente, che si sono svolte nel mese di gennaio del 2013: tenuto conto della quota già di competenza del 2012, l'importo complessivo ammonta a oltre 1,1 milioni di Euro. Gli aumenti evidenziati nella voce dei compensi e dei gettoni di presenza derivano sia dal diverso trattamento fiscale adottato sia, per quanto concerne il Consiglio di Indirizzo Generale, dalla maggiore numerosità (da 31 a 44 componenti) a seguito del rinnovo delle cariche elettive avvenute nel mese di maggio del 2013.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale	2013	2012	Differenza
Compensi	665.141,21	480.012,00	185.129,21
Gettoni di presenza	152.142,07	126.735,00	25.407,07
Spese riunioni CdIG	126.674,48	158.411,08	-31.736,60
Totale	943.957,76	765.158,08	178.799,68

Presidente e CDA	2013	2012	Differenza
Compensi	197.342,66	176.154,00	21.188,66
Gettoni di presenza	102.027,54	74.434,50	27.593,04
Spese riunioni CDA	95.373,64	151.881,10	-56.507,46
Totale	394.743,84	402.469,60	-7.725,76

Collegio dei Sindaci	2013	2012	Differenza
Compensi	87.582,50	87.456,40	126,10
Gettoni di presenza	45.545,36	45.980,48	-435,12
Spese riunioni Collegio Sindacale	40.495,63	43.051,23	-2.555,60
Totale	173.623,49	176.488,11	-2.864,62

Altre spese	2013	2012	Differenza
Altre spese	13.435,65	6.191,26	7.244,39
Spese elettorali	877.540,23	230.578,82	646.961,41
Totale	890.975,88	236.770,08	654.205,80



• **Spese di rappresentanza (€ 12.910,40)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese sostenute per esigenze di rappresentanza (ad esempio per le colazioni di lavoro).

	2013	2012	Differenza
Spese di rappresentanza	12.910,40	17.271,15	-4.360,75

• **Servizi vari (€ 460.615,52)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

- 1) spese per i trasporti e i corrieri;
- 2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 3) spese tipografiche (principalmente per la stampa delle comunicazioni agli iscritti);
- 4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino);
- 5) costo per il servizio "Postel";
- 6) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, di documentazione amministrativa dell'Ente;
- 7) costo relativo al servizio di vigilanza della sede di Via Cesalpino ed per le esigenze relative al presidio dell'immobile di Via della stamperia ;
- 8) spese per la pulizia della sede;
- 9) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
- 10) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 11) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente e il costo relativo alla manutenzione e all'aggiornamento del sito WEB;
- 12) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente;
- 13) il costo relativo alle attività lavorative fruitive ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 276/2003;
- 14) Il costo relativo ad altri servizi.

In particolare:

	2013	2012	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	7.253,52	8.671,20	-1.417,68
Spese postali e bolli	132.856,62	157.750,36	-24.893,74
Spese tipografiche	68.049,75	118.260,17	-50.210,42
Spese di assicurazione	44.132,54	42.028,98	2.103,56
Postel	680,40	674,16	6,24
Spese per servizi di deposito	11.381,34	8.132,03	3.249,31
Spese per vigilanza	43.200,42	34.454,14	8.746,28
Pulizia sede	20.165,31	19.312,56	852,75
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	19.508,95	19.191,53	317,42
Servizi WEB	58.397,17	23.472,47	34.924,70
Somministrazione di lavoro	44.217,14	472.829,97	-428.612,83
Canoni di leasing	0,00	5.060,81	-5.060,81
Contributi AVCP	0,00	239,33	-239,33
Servizi vari	3.553,36	1.918,44	1.634,92
Canoni di noleggio	7.099,00	7.937,60	-838,60
Totale	460.615,52	920.053,75	-459.438,23

- Spese per locali in affitto (€ 28.289,25)**

La voce evidenzia tutti gli oneri relativi alla sede secondaria (attivata a partire dal mese di aprile del 2011 in relazione alla maggiore numerosità del personale e della tipologia di servizio fornito agli iscritti e chiusa nel mese di maggio del 2013) mediante la locazione di un ufficio distaccato in Roma. La posta è comprensiva anche dei servizi accessori (arredi, telefonia, internet, reception, pulizia locali, ecc.).

	2013	2012	Differenza
Fitto locali	20.222,98	69.522,12	-49.299,14
Oneri accessori di locazione	8.066,27	18.640,91	-10.574,64
Totale	28.289,25	88.163,03	-59.873,78

- Altre spese generali (€ 55.024,81)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:



	2013	2012	Differenza
Quote associative AdEPP	40.000,00	30.000,00	10.000,00
Quote associative EMAPI	8.000,00	8.000,00	0,00
Concessioni governative	6.997,21	9.140,28	-2.143,07
Abbuoni e arrotondamenti passivi	27,60	770,77	-743,17
Totale	55.024,81	47.911,05	7.113,76

- Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali (€ 109.486,82)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.).

In particolare:

	2013	2012	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	3.085,50	19.413,20	-16.327,70
Spese per attività promozionale	45.239,63	130.429,00	-85.189,37
Spese per servizi agli iscritti	61.161,69	90.183,07	-29.021,38
Totale	109.486,82	240.025,27	-130.538,45

- Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 1.819.251,97)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi Euro 653.256,91**

La posta accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già integralmente trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2012).

In particolare:

- i crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007 (ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio) sono svalutati in misura pari al 25%. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla



esigibilità “giuridica” di tali importi), si è ritenuto opportuno prevedere tale tasso di inesigibilità, tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente;

- i crediti residui per contributi relativi all’ultimo quinquennio sono svalutati in misura pari al 5%, nell’ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➤ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni Euro 1.165.995,06**

Rappresenta l’accantonamento al relativo fondo di una quota dell’ammontare degli interessi e delle sanzioni maturate nel 2013.

In particolare:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell’esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l’opportunità di un loro prudente abbattimento mediante l’integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all’ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento **nella misura del 50%** tenuto conto dell’anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all’Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell’ultimo quinquennio (2008-2012) e nel 2013 sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità.

	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	653.256,91	950.877,36	-297.620,45
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	1.165.995,06	1.146.323,42	19.671,64
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	0,00	128.000,00	-128.000,00
Totale	1.819.251,97	2.225.200,78	-405.948,81



• **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 26.659,80)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

	2013	2012	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	26.659,80	25.828,52	831,28

• **Oneri finanziari (€ 427.590,99)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le commissioni sulla negoziazione di alcuni titoli mobiliari;
- 3) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;
- 4) le spese relative all'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo;
- 5) le svalutazioni delle attività finanziarie, ossia la differenza negativa tra il costo storico di acquisto e il minor valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. In particolare, tale importo deriva dalla svalutazione del fondo hedge "side pocket" ERSEL ROBUR;
- 6) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;

	2013	2012	Differenza
Spese e commissioni bancarie	610,93	468,48	142,45
Oneri finanziari diversi	116,68	217,46	-100,78
Commissioni su neg. titoli	18.010,96	0,00	18.010,96
Commissioni di custodia	159,00	159,00	0,00
Interessi passivi L. 45/1990	0,00	4.469,15	-4.469,15
Spese incasso contributi	61.515,36	48.771,84	12.743,52
Svalutazione attività finanziarie	27.953,80	11.099,96	16.853,84
Scarti negativi di emissione	319.224,26	320.350,32	-1.126,06
Totale	427.590,99	385.536,21	42.054,78

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 1.958.206,43)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2013	2012	Differenza
Ammortamento Licenze software	12.962,69	13.757,77	-795,08

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2013	2012	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	97.474,63	88.694,55	8.780,08
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	13.995,70	3.366,80	10.628,90
Ammortamento Cellulari	1.460,34	3.240,92	-1.780,58
Ammortamento Mobili e arredi	11.362,76	11.541,16	-178,40
Ammortamento Impianti elettronici	689,00	1.337,40	-648,40
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	5.897,70	6.311,39	-413,69
Ammortamento Immobile Via Cesalpino	157.494,68	157.494,76	-0,08
Ammortamento Imm.Via Stamperia/Panetteria	1.656.868,93	1.656.869,01	-0,08
Totale	1.945.243,74	1.928.855,99	16.387,75

• **Oneri Tributari (€ 3.432.618,46)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
- 2) l'imposta municipale unica sugli immobili;
- 3) l'imposta di registro;
- 4) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi;
- 5) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 6) la somma da versare al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dall'art. 8 del D.L. 95/2012 e dalla L. 225/2012;
- 7) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 8) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997.



	2013	2012	Differenza
IRAP	110.603,00	105.800,00	4.803,00
IMU	95.810,00	95.810,00	0,00
Imposta di registro	7.370,00	7.153,50	216,50
IRES	147.678,00	144.664,00	3.014,00
Sanzioni e interessi tributari	72,05	1.256,86	-1.184,81
Riduzione di spese art. 8 D.L. 95/2012	160.016,44	80.008,22	80.008,22
Riduzione di spese art. 1, c.142, L. 228/2012	6.211,22	0,00	6.211,22
Ritenute su interessi dei depositi	89.468,99	221.689,47	-132.220,48
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.815.388,76	2.568.848,00	246.540,76
Totale	3.432.618,46	3.225.230,05	207.388,41

• **Oneri straordinari (€ 16.282.196,65)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2012) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno, da dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni pregressi o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc.
- 2) le minusvalenze conseguite sulle immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare sul rimborso anticipato di una parte delle quote del Fondo Immobiliare Socrate;
- 3) le altre minusvalenze patrimoniali;
- 4) le sopravvenienze passive, rappresentate dagli importi relativi ad una transazione chiusa dall'Ente con i fornitori che si sono occupati dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via della Stamperia.
- 5) le sopravvenienze passive rappresentate dal maggiore importo delle domande di indennità di maternità di competenza degli anni precedenti, rispetto al valore evidenziato nei precedenti bilanci consuntivi;
- 6) la svalutazione dell'immobile di Via della Stamperia. Come già evidenziato in precedenza, sulla base di una apposita perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma, l'immobile risulta avere un valore corrente di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile nr. 16, ha ritenuto di dover considerare "durevole" la predetta perdita di valore e, pertanto, ha disposto la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima (delibera CDA n. 19/14 del 24/04/2014).



	2013	2012	Differenza
Maggiori montanti anni precedenti	2.731.945,67	113.929,13	2.618.016,54
Minusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	14.957,04	0,00	14.957,04
Minusvalenze patrimoniali	90,37	0,00	90,37
Sopravvenienze passive	1.694.000,00	0,00	1.694.000,00
Sopravv. Passive indennità maternità aa.pp.	41.411,97	0,00	41.411,97
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali	11.799.791,60	0,00	11.799.791,60
Insussistenze passive	0,00	250,42	-250,42
Totale	16.282.196,65	114.179,55	16.168.017,10



ALLEGATI AL BILANCIO

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2013					
		0,56338028	(0,563400%)		
	Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2013 su dicembre 2012)				
		Totale	Maschi		
			Femmine		
	Iscritti con decorrenza 1996	9.425	2.742	6.683	
	Iscritti con decorrenza 1997	1.318	309	1.009	
	Iscritti con decorrenza 1998	1.311	273	1.038	
	Iscritti con decorrenza 1999	1.626	362	1.264	
	Iscritti con decorrenza 2000	1.849	390	1.459	
	Iscritti con decorrenza 2001	1.922	368	1.554	
	Iscritti con decorrenza 2002	1.883	316	1.567	
	Iscritti con decorrenza 2003	1.956	323	1.633	
	Iscritti con decorrenza 2004	2.370	399	1.971	
	Iscritti con decorrenza 2005	2.222	385	1.837	
	Iscritti con decorrenza 2006	2.340	390	1.950	
	Iscritti con decorrenza 2007	2.672	399	2.273	
	Iscritti con decorrenza 2008	3.257	461	2.796	
	Iscritti con decorrenza 2009	3.178	489	2.689	
	Iscritti con decorrenza 2010	3.463	524	2.939	
	Iscritti con decorrenza 2011	3.315	496	2.819	
	Iscritti con decorrenza 2012	3.998	616	3.382	
	Iscritti con decorrenza 2013	3.762	534	3.228	
	Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2013)	51.867	9.776	42.091	
		Totale	Maschi	Femmine	
	Reiscritti	975	180	795	
	Iscritti cancellati e deceduti	-7.648	-1.638	-6.010	
	Iscritti cancellati per non esercizio	278	76	202	
	Iscritti cancellati art. 1 comma 5	6.556	1.265	5.291	
	Non iscrizione art. 1 comma 9	7	1	6	
	Iscritti deceduti	555	234	321	
	Iscritti cancellati Albo	252	62	190	
	Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2013)	45.194	8.318	36.876	
		Contributo soggettivo		Contributo integrativo	Contributo maternità
	Dovuto competenza 2012	68.059.559,96		Dovuto competenza 2012	15.304.017,00
	Cancellati e Deceduti 2012 e 2013	- 483.600,00		Cancellati e Deceduti 2012 e 2013	- 37.200,00
	Differenza	67.575.959,96		Differenza	15.266.817,00
	Rivalut. ISTAT	380.722,96		Rivalut. ISTAT	86.013,25
	Differenza rivalutata	67.956.682,92		Differenza rivalutata	15.352.830,25
	Nuovi iscritti 2013 x minimi	2.934.360,00		Nuovi iscritti 2013 x minimi	225.720,00
	Contributo soggettivo 2013	70.891.042,92		Contributo integrativo 2013	15.578.550,25
				Iscritti attivi per il 2013	45.194
				Contributo maternità 2013	130,00
				Contributo maternità 2013	5.875.220,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare		Risultato netto del patrimonio immobiliare	
Ricavi		19.850.946,89	793.206,93
Interessi attivi su pronti contro termine	0,00		
Interessi attivi su time deposit	3.484.101,81		740.848,89
Interessi attivi su obbligazioni	14.967.612,05		52.358,04
Plusvalenze su obbligazioni	0,00		
Plusvalenze su azioni	0,00		
Plusvalenze su fondi comuni	44.988,49		
Dividendi Azioni	0,00		
Dividendi da Fondi Comuni	0,00		
Interessi su c/c GPM	0,00		
Utili su cambi	0,00		
Utili su cambi	0,00		
Rendimenti attivi polizze assicurative	250.183,28		
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	225,44		
Scarti positivi di emissione	828.093,56		
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	275.742,26		
Costi		- 347.178,06	- 4.026.886,18
Minusvalenze su Azioni	0,00		
Minusvalenze su Fondi Comuni	0,00		14.957,04
Minusvalenze su Obbligazioni	0,00		4.011.929,14
Scarti negativi di emissione	319.224,26		
Differenziali negativi su futures	0,00		
Perdite su cambi	0,00		
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Svalutazione attività finanziarie	27.953,80		
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione		19.503.768,83	- 3.233.679,25
Costi di gestione		-	- 581.346,40
Commissioni di negoziazione titoli	0,00		
Spese su negoziazione titoli	0,00		563.335,44
Commissioni GPM	0,00		18.010,96
Oneri diversi GPM	0,00		
Risultato prima delle imposte		19.503.768,83	- 3.815.025,65
Imposte su patrimonio mobiliare		- 2.804.979,15	- 246.078,61
IRES	62,00		132.427,00
Imposta D.Lgs. 461/97	2.804.917,15		10.471,61
			7.370,00
			95.810,00
Risultato netto finale		16.698.789,68	- 4.061.104,26

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)									
Tipologia investimento	dal	al	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta	
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2013	31/12/2013	10.028.156.258,89	27.474.400,71	277.085,45	221.668,35	1,009	0,807	
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2013	31/12/2013	1.364.103.102,46	3.737.268,77	37.124,33	29.699,46	0,993	0,795	
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2013	31/12/2013	376.973.102,02	1.032.803,02	9.414,74	7.215,66	0,912	0,699	
Banca Aletti	01/01/2013	31/12/2013	395.646.850,01	1.083.963,97	1.354,95	960,79	0,125	0,089	
Banca Popolare di Bari	02/05/2013	20/06/2013	45.059.841,54	123.451,62	61,69	23,12	0,050	0,019	
Banca della Marca	01/01/2013	06/06/2013	3.155.209.839,55	8.644.410,52	120.394,12	96.208,40	1,393	1,113	
Banca CARISPE	01/01/2013	24/04/2013	110.820.272,02	303.617,18	1.909,62	1.489,20	0,629	0,490	
				42.399.915,80	447.344,90	357.264,98	1,055	0,843	
Patrimonio mobiliare	01/01/2013	31/12/2013		533.676.118,49	19.503.768,83	16.698.789,68	3,655	3,129	
Patrimonio immobiliare	01/01/2013	31/12/2013		122.551.463,03	-3.233.679,25	-4.061.104,26	-2,639	-3,314	
				656.227.581,52	16.270.089,58	12.637.685,42	2,479	1,926	
Totale generale				698.627.497,32	16.717.434,48	12.994.950,40	2,393	1,860	
Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi									
	Valore assoluto	Valore %							
Rendimento netto investimenti	12.994.950,40	1,8601							
Rivalutaz. montanti contr.	1.100.413,77	0,1643							
> Differenza assoluta	11.894.536,63								
> % di copertura della rivalutazione	1180,91%								

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa		Anno 2013			Anno 2012					
Descrizione	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi	Diff. assoluta	Diff. %	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
Contribuzione integrativa		15.578.550,25						14.824.818,24		
Materiale vario e di consumo	49.352,91		0,317%	0,616%	-2.608,06	-0,034%	51.960,97		0,350%	0,786%
Utenze varie	125.963,24		0,809%	1,573%	-23.181,37	-0,197%	149.144,61		1,006%	2,257%
Spese di manutenzione	394.453,73		2,532%	4,925%	54.035,78	0,236%	340.417,95		2,296%	5,151%
Costi per il personale	2.222.898,74		14,269%	27,753%	285.690,95	1,202%	1.937.207,79		13,067%	29,315%
Compensi professionali	433.595,71		2,783%	5,413%	-159.615,78	-1,218%	593.211,49		4,001%	8,977%
Organi amministrativi e di controllo	2.403.300,97		15,427%	30,005%	822.415,10	4,763%	1.580.885,87		10,664%	23,923%
Spese di rappresentanza	12.910,40		0,083%	0,161%	-4.360,75	-0,034%	17.271,15		0,117%	0,261%
Servizi vari	460.615,52		2,957%	5,751%	-459.438,23	-3,249%	920.053,75		6,206%	13,923%
Spese per locazioni passive	28.289,25		0,182%	0,353%	-59.873,78	-0,413%	88.163,03		0,595%	1,334%
Altre spese generali	55.024,81		0,353%	0,687%	7.113,76	0,030%	47.911,05		0,323%	0,725%
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	109.486,82		0,703%	1,367%	-130.538,45	-0,916%	240.025,27		1,619%	3,632%
Accantonamento TFR	26.659,80		0,171%	0,333%	831,28	-0,003%	25.828,52		0,174%	0,391%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.394.870,99		8,954%	17,415%	1.109.126,24	7,026%	285.744,75		1,927%	4,324%
Accantonamenti al fondo sval. altri crediti	0,00		0,000%	0,000%	-128.000,00	-0,863%	128.000,00		0,863%	1,937%
Oneri Tributari	292.091,71		1,875%	3,647%	89.836,63	0,511%	202.255,08		1,364%	3,061%
Oneri Straordinari Generali	90,37		0,001%	0,001%	-160,05	-0,001%	250,42		0,002%	0,004%
Totali costi		8.009.604,97	51,414%		1.401.273,27	6,838%		6.608.331,70	44,576%	
Avanzo disponibile		7.568.945,28			-647.541,26			8.216.486,54		
Accantonamenti Assistenziali		- 2.581.000,00			179.000,00			- 2.760.000,00		
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	- 311.000,00						296.000,00			
Acc. al Fondo Assistenza	- 2.270.000,00						2.464.000,00			
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi		11.894.536,63			3.233.229,48			8.661.307,15		
Rendimento netto investimenti	12.994.950,40						15.496.335,50			
Rivalutazione montanti contributivi	- 1.100.413,77						6.836.028,35			
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità		-			0,00			-		
Sanzioni e interessi regime ordinario <i>(al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)</i>		1.591.710,80			646.853,75			944.857,05		
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari		- 9.149.604,99			-11.454.585,18			2.304.980,19		
Altri oneri straordinari	- 12.213.808,13						113.929,13			
Altri proventi straordinari	3.064.203,14						2.418.909,32			
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		- 61.791,04			-8.173,59			- 53.617,45		
Altri oneri finanziari	- 61.791,04						53.617,45			
Altri proventi finanziari	-						-			
Risultato dell'esercizio		9.262.796,68			-8.051.216,80			17.314.013,48		



Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. “Prospetto delle fonti e degli impieghi”) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l’inizio e la fine del periodo considerato.

E’ stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le “fonti” e gli “impieghi” di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per “provenienza”, sono distinte in “interne” (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e “esterne” (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per “destinazione”, sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. “cash-flow statement”) espone le variazioni intervenute durante l’esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell’Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)					
Fonti	Consumtivo	Preventivo	Impieghi	Consumtivo	Preventivo
Fonti interne					
Risultato dell'esercizio	9.262.796,68		Investimenti patrimoniali i in capitale e fisso	183.321,45	
ammortam. immob. immateriali	12.962,69		immobilizzaz. immateriali	99.786,68	
ammortam. immob. materiali	1.945.243,74		immobilizzaz. materiali	52.775.207,15	52.034.770,88
svalutazione immob. Materiali	11.799.791,60				
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	-		Investimenti patrimoniali i in capitale e circolante		
utilizzo fondo amm. immob. materiali	64.673,57		Incremento attività finanziarie	-	
accanton. al TFR	25.129,87		Incremento disponibilità liquide	24.901.969,82	
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.819.251,97		Incremento crediti contr. v/iscritti	14.669.536,92	
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	540.112,06		Incremento Note credito da ricevere	5.583,47	
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	77.270.270,67		Incremento Ratei e risconti attivi	-	
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	11.579.560,26		Incremento altri crediti	4.517.051,19	321.843.883,44
accanton. al fondo conto pensioni	11.367.961,23				
utilizzo Fondo Conto Pensioni	4.193.538,36				
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Ma ternità	228.526,31				
utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	-				
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	311.000,00				
utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	283.380,92				
accantonamento al Fondo Assistenza	2.270.000,00	97.446.631,48	Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	-	9.095.834,65
utilizzo Fondo Assistenza	3.761.972,63	95.889.696,96	Restituzione prestiti a medio e lungo termine	-	-
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato					
diminuzione immob. immateriali	-				
diminuzione immob. materiali	66.838,30				
diminuzione immob. finanziarie	6.815.674,16	6.882.512,46			
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante					
diminuzione Altri Crediti	-				
diminuzione Attività Finanziarie	149.151,18				
diminuzione di sponibilità li quide	-	296.422.098,75			
		149.151,18			
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine					
prestiti a medio e lungo termine	-				
Fonti esterne di terzi di breve periodo					
aumento debiti v/fornitori	-				
aumento debiti verso il personale	42.533,11				
aumento debiti v/istitut previdenziali	24.380,72				
aumento Debiti v/altri	-				
aumento Debiti v/iscritti	1.636.563,96				
aumento Debiti v/Organi Statutari	73.865,34				
aumento Debiti diversi	-				
aumento Ratei e risconti passivi	168.456,75				
aumento debiti tributari	640.210,44				
diminuzione Ratei e risconti attivi	-				
diminuzione Note credito da ricevere	-	1.626.848,82			
		2.586.010,32			
Totale delle fonti	105.507.370,92	395.495.579,05	Totale degli impieghi	105.507.370,92	395.495.579,05

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA			
Fonti di liquidità:			
a)	Liquidità generata dalla gestione reddituale	Consuntivo	Preventivo
	Risultato dell'esercizio	9.262.796,68	15.493.937,65
	<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
	ammortam. immob. immateriali	12.962,69	223.219,52
	ammortam. immob. materiali	1.945.243,74	1.958.532,92
	svalutazione immob. Materiali	11.799.791,60	
	utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	
	utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-64.673,57	
	accanton. al TFR	25.129,87	41.493,84
	utilizzo Fondo TFR	0,00	0,00
	accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.819.251,97	472.289,24
	utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-540.112,06	-735.890,00
	accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	77.270.270,67	78.137.780,35
	utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-11.579.560,26	-50.000,00
	accanton. al fondo conto pensioni	11.367.961,23	
	utilizzo Fondo Conto Pensioni	-4.193.538,36	-4.375.834,65
	accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	228.526,31	78.588,71
	utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	-203.320,75
	accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	311.000,00	304.000,00
	utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-283.380,92	-300.000,00
	accantonamento al Fondo Assistenza	2.270.000,00	1.676.000,00
	utilizzo Fondo Assistenza	-3.761.972,63	-4.370.000,00
	<i>Altre rettifiche:</i>		
	variazione Attività finanziarie	149.151,18	-154.909.514,04
	variazione Crediti verso iscritti	-14.669.536,92	-6.843.883,44
	variazione Altri crediti	-4.517.051,19	-1.938.426,68
	variazione Note credito da ricevere	-5.583,47	
	variazione Ratei e risconti attivi	640.210,44	5.317.135,80
	variazione Debiti verso Iscritti	1.636.563,96	1.611.508,31
	variazione Debiti verso il personale	42.533,11	-64.843,98
	variazione Debiti v/Organi Statutari	73.865,34	-69.724,42
	variazione Debiti v/fornitori	-1.671.653,29	-2.053.138,18
	variazione Debiti Tributarî	168.456,75	-983.886,13
	variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	24.380,72	-41.048,53
	variazione Debiti verso altri	-16.102,75	15.340,51
	variazione Debiti diversi	-6.667.158,20	-9.308.448,84
	variazione Ratei e risconti passivi	0,00	
	Liquidità generata dalla gestione reddituale	71.077.772,64	-80.918.132,79
b)	Altre non correnti		
	Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
	Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
	Ricavi vendita immobilizzazioni	6.882.512,46	0,00
	Totale fonti di liquidità	77.960.285,10	-80.918.132,79
Impieghi di liquidità:			
	Acquisizione cespiti patrimoniali:		
	Immobilizzazioni immateriali	183.321,45	270.000,00
	Immobilizzazioni materiali	99.786,68	141.500,00
	Immobilizzazioni finanziarie	52.775.207,15	51.623.270,88
	Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
	Totale impieghi di liquidità	53.058.315,28	52.034.770,88
	aumento (diminuzione) di liquidità	24.901.969,82	-132.952.903,67
	disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	157.744.258,50	157.744.258,50
	disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	182.646.228,32	24.791.354,83

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2013
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio in data 16/05/14 mentre in data 21/05/14 è stata trasmessa la relazione sulla gestione.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali della Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2013 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2012	al 31/12/2013
<i>Attività</i>	€ 818.494.961	€ 896.175.752
<i>Passività</i>	€ 767.686.833	€ 843.104.828
<i>Patrimonio netto</i>	€ 50.808.128	€ 53.070.923
<i>Conti d'Ordine</i>	€ 32.454.441	€ 4.484.253

STATO ECONOMICO

	al 31/12/2012	al 31/12/2013
<i>Ricavi</i>	€ 125.578.766	€ 133.957.483
<i>Costi</i>	€ 108.264.753	€ 124.694.686
<i>Avanzo conto separato</i>	€ 17.314.013	€ 9.262.797

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha, comunque, nelle more, comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2013 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione. Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto di aver svolto il controllo sulla gestione dell'Ente, di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- i ratei e i risconti sono stati calcolati sul principio della competenza temporale;
- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- il trattamento di fine rapporto risulta incrementato delle quote maturate nel corso dell'esercizio in conformità dell'articolo 2120 c.c. e sulla base del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione;
- le risultanze del bilancio consuntivo 2013 sono coerenti con le risultanze del bilancio tecnico attuariale al 31/12/11, redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni, che assicura l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco temporale di 50 anni;
- al bilancio risultano allegati i prospetti dimostrativi e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa.

Il Collegio evidenzia l'incremento delle disponibilità liquide passate da euro 157.744.258,50 nel 2012 ad euro 182.646.228,32 (+ € 24.901.969,82) nel 2013 per effetto degli investimenti effettuati in operazioni di *time deposit* che hanno permesso di realizzare l'obiettivo primario della rivalutazione dei montanti contributivi.

Relativamente all'immobile di Via della Stamperia n. 64, il Collegio Sindacale, dopo un confronto con il rappresentante della società di revisione Reconta Ernst & Young in merito alla svalutazione deliberata dal Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2014, formula le seguenti considerazioni:

- il valore contabile dell'immobile in questione alla data del 31/12/2013 pari ad € 51.086.791,52 comprende, oltre al prezzo di acquisto di euro 44.500.000,00, l'I.V.A. di euro 8.900.000,00, gli

oneri accessori e l'imposta di registro pari ad euro 1.828.964,00, mentre il valore di stima di euro 39.287.000,00 necessariamente rileva esclusivamente il valore di mercato;

- la tendenza del mercato immobiliare dei prossimi anni è ancora prevista in discesa;
- il Consiglio di amministrazione sta valutando utilizzi alternativi dell'immobile.

Sulla base delle suesposte considerazioni il Collegio ritiene giustificata la svalutazione dell'immobile pari a €. 11.799.791,60 così come deliberata dal Consiglio di amministrazione.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato, nel corso dell'anno 2013, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Presidente, il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- si è verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente, il quale alla data del 31/12/2013 aveva in forza n. 39 dipendenti;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti da alcuni componenti del CIG.

Di seguito si espongono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In conseguenza degli acquisti e dei disinvestimenti effettuati nel corso dell'anno il saldo attivo al 31/12/13 ammonta a €. 508.617.010,53 con un incremento di €45.959.532,99 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione risulta, pertanto, superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi sia in valore percentuale (1,86% contro 0,16%) sia in valore assoluto (13 contro 1,1 milioni di euro).

Fondo conto di riserva

Si dà atto che tale conto risulta incrementato di € 8.661.307,15.

Avanzo del conto separato

La voce di bilancio espone un risultato positivo pari a € 9.262.796,68 conseguito anche con il rendimento degli investimenti patrimoniali manifestatosi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi.

Conti d'Ordine

Questo conto evidenzia un notevole decremento, passando da euro 27.295.298,50 del 2012 ad euro 4.484.252,58 nel 2013, per effetto dei diminuiti impegni per quote fondi da acquisire pari ad euro 22.796.638, e dei beni in comodato per euro 14.407,92.

Crediti verso iscritti

Tale posta in bilancio per complessivi € 132.882.147,17 rappresenta l'ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, rilevati al valore nominale.

L'importo relativo all'anno 2013 ammonta ad € 81.201.390,47.

Come già più volte segnalato, il Collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie al recupero di quanto ancora non riscosso, tenuto conto anche dei termini di prescrizione.

Si prende atto per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi che il tasso di morosità è al di sotto del 5%, mentre nel fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni verso gli iscritti è stato prudenzialmente accantonato il 50% per le annualità dal 2002 al 2007 e il 25% per le annualità dal 2008 al 2012.

Gestione indennità di maternità

Le risultanze danno conto di un saldo a credito pari a € 228.526,31, mentre il Fondo conto separato indennità di maternità ammonta ad € 431.847,06.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il contributo unitario per l'anno 2013 è stato ridotto .

Debiti v/Fornitori

Questo conto evidenzia un decremento di € 1.671.653,29 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Si evidenzia che il costo del personale è aumentato rispetto all'anno precedente di € 285.690,95 per l'incremento dell'organico del personale, mentre le spese per buoni pasto, in ottemperanza a quanto disposto dalla L. 122/2010 relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e dalla L. 135/12 che ha fissato il valore nominale del buono mensa corrisposto ai dipendenti in euro 7,00, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.941,45.

Spending review

L'Ente ha attuato quanto richiesto in materia di "spending review" e contenimento della spesa.

Più in generale l'Ente ha provveduto a versare nel corso dell'anno 2013 gli importi dovuti pari ad euro 166.227,66.

Questa voce è allocata in bilancio tra gli oneri tributari.

Servizi vari

La voce espone un totale di euro 460.615,52 per l'anno 2013 con una differenza negativa di euro 459.438,23 nei confronti dell'anno precedente dovuta nella quasi totalità al costo relativo alle attività lavorative fruite ai sensi dell'art.20 del DL 276/2003.

Spese per Organi Amministrativi e di controllo

Questo conto registra un incremento rispetto all'anno precedente di euro 822.415,10 dovuto alla quota di competenza dell'anno 2013 (euro 877.540,23) delle spese relative all'elezione dei nuovi Organi dell'Ente, nonché all'aumento delle spese per compensi e gettoni di presenza correlato al maggior numero dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale.

Oneri straordinari

In questo conto è compreso l'importo di euro 11.799.791,60 relativo alla svalutazione dell'immobile di Via Stamperia già evidenziato in precedenza.

Dall'attività di controllo contabile posta in essere dal Collegio non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento, né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuiti principi.

Il bilancio al 31/12/2013 a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2013 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 23 maggio 2014

Per il Collegio Sindacale
il Presidente
dott. Riccardo Pavan

**Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per
gli Psicologi**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi - ENPAP

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 29 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)